

# GOLD WING



**1982 - 2022:**

**40 ANNI DI GWCI**

**01** | Febbraio 2022

Periodico del GOLD WING  
CLUB ITALIA 1982  
Unica Associazione Italiana ufficiale riconosciuta  
dalla Federazione Europea Gold Wing - G.W.E.F.

# GOLDWING

by GHIA MOTO

*passion*



**ORARIO: Dal Martedì al Venerdì: 8,00 - 12,00 / 14,30 - 19,00**

**Sabato: 8,00 - 12,00 / Pomeriggio su appuntamento**



Savigliano (CN)  
Via Monasterolo 8/10

Tel & Fax: 0172.712427  
335.12.11.592

mail: [info@goldwingpassion.it](mailto:info@goldwingpassion.it)  
[www.goldwingpassion.it](http://www.goldwingpassion.it)



## Il saluto del Presidente Giuseppe Botta

### GOLD WING CLUB ITALIA 1982

#### Consiglio Direttivo:

**Presidente: Giuseppe Botta**

335 429213 – presidente@gwci.org

**Vice Presidente: Massimo Capitanucci**

335 6930306 – vice-presidente@gwci.org

**Segretario: Cristina Piccone**

335 1448831 – segretario@gwci.org

**Co-interrep: Gianpino Napolitano**

335 429209 – co-interrep@gwci.org

**International Treffen Coordinator:**

**Sergio Mulazzi**

320 3298666 – treffen@gwci.org

**Antonio "Zeppa" Mattei**

393 8965861 – co-treffen@gwci.org

**Coordinatore Nazionale Sezioni: Paolo Faletti**

338 9303844 – sezioni@gwci.org

**Coordinatore Raduni: Gimmy Scatassa**

393 2622675 – raduni@gwci.org

**Consigliere - Sergio Gatti**

348 2246873 - gattise@gmail.com

#### Collaboratori esterni:

**Shop: Paola Vergnano**

370 3037556 – shop@gwci.org

**Consulenza legale: avv.to Silvia Arnaudo**

335 315296 – legale@gwci.org

**Responsabile Convenzioni: Lorenzo Rinfoschi**

328 1786649 - convenzioni@gwci.org

**Coordinatore degli Eventi: Giuseppe "Nik" Nicosia**

371 1432020 - eventi@gwci.org

**Consulente Assicurazioni: Gianpino Napolitano**

335 429209 - interrep@gwci.org

**Interrep: Philippe Aubineau**

+33 662256529 - interrep@gwci.org

**Comunicazione & PR:**

**Claudia Vaccari**

338 7616033 - comunicazione@gwci.org

Un lampeggio a tutti Voi, cari Wingers: mi auguro abbiate trascorso buone feste con i vostri cari e, soprattutto, che abbiate trascorso questi giorni in buona salute. Purtroppo l'inizio del 2022 non è dei migliori come invece avevamo sperato, ma siamo solo all'inizio e mi auguro che la situazione attuale vada via via migliorando per permetterci di viaggiare sereni ed in salute con le nostre Gold Wing.

Ci stiamo attrezzando per organizzare il primo degli appuntamenti classici della nostra Associazione ed al quale invito tutti Voi a partecipare: l'Assemblea dei Soci del Gold Wing Club Italia A.S.D. Non vi nascondo che sono un po' preoccupato, visto l'evolversi della situazione Covid-19, ed a questo proposito Vi ricordo che per la partecipazione ai Congressi (assimilabile alla nostra Assemblea), al momento, viene richiesto il Super Green Pass ottenuto dopo la vaccinazione o dopo essere guariti. In alternativa il Green Pass base, ottenibile mediante il tampone fatto entro le 48 ore precedenti se di tipo antigenico oppure entro le 72 ore precedenti se di tipo molecolare.

Invito quindi tutti i Soci che intendano partecipare all'Assemblea ad attrezzarsi per tempo in quanto, ovviamente, saranno eseguiti gli opportuni controlli all'ingresso e, chi non sarà in regola, non potrà accedere ai locali dove si svolgerà l'Assemblea. Restate sintonizzati: Vi faremo avere, non appena possibile, la relativa convocazione con l'ordine del giorno, la data e il luogo dove si terrà l'Assemblea.

Stiamo lavorando per confezionare il pacco rinnovo per l'Anno Sociale 2022: sono finalmente arrivate le tessere dalla GWEF ed entro breve inizieremo ad inviare i pacchi rinnovo. Prego tutti quelli che sono già certi di non essere reperibili all'indirizzo che hanno precedentemente comunicato come "Indirizzo di Spedizione" di farci avere il nuovo indirizzo alternativo, incluso il nominativo di chi ritirerà il Pacco. Dovete sapere che, ogni tentativo di consegna successivo al primo o, peggio ancora, di mancato ritiro, diventa un onere economico aggiuntivo a carico della nostra Associazione. Prego inoltre caldamente tutti di non postare sui "Social" foto indicanti il gadget 2022 onde non rovinare la sorpresa a coloro i quali non avessero ancora ricevuto il pacco rinnovo.

Finalmente una bella notizia: dopo i miei numerosi appelli ad inviare alla Redazione della nostra rivista i vostri editi e le vostre foto, un nostro Socio, che ringrazio di cuore, ha inviato un suo pezzo, a mio avviso davvero piacevole. Vi invito pertanto a leggerlo, a prenderne esempio e a inviare i Vostri resoconti. Mi raccomando, se inviate foto, che ogni immagine deve avere una buona risoluzione grafica.

Sempre parlando della nostra rivista: avete notato che nel nostro ultimo numero abbiamo iniziato a sfruttare le potenzialità della versione digitale? Negli articoli dei soci Massimo Campanardi e Fabio Ratti avrete notato che sono presenti alcuni link che ci permettono di accedere a mappe / itinerari, per quanto riguarda l'articolo di Massimo (che ritroverete anche in questo numero), e a un ampio album fotografico, per quanto riguarda l'articolo di Fabio. Come vi sarà facile comprendere, è possibile linkare Foto, Mappe, Filmati, Tutorial Tecnici e quant'altro sia possibile linkare.

La nostra rivista cresce.

Rinnovo i miei auguri per un 2022 sereno ed in salute e mi auguro di incontrarvi finalmente tutti in sella.

Beppe Botta #1459

### La Redazione

Jacopo Bargellini (Direttore Responsabile)

Gianpino Napolitano (Capo Redattore)

Claudia Vaccari (Redattore)

Ivanoe Pellerin (Redattore)

Massimo Campanardi (Redattore)

Cristina Piccone (Editing)

Lorenzo Rinfroschi (Editing)

Luca Scarpato (Editing)

Su questo numero hanno inoltre collaborato:

Silvia Arnaudo, Vanna Bastreggi, Eric Camplani,

Paolo Faletti, Salvo Manfredi, Sergio Mulazzi,

Fabio Ratti, Gimmy Scatassa





Ben ritrovati.

Sono appena terminati i pranzi di Natale delle varie Sezioni: alcuni pubblicizzati sul calendario del nostro sito, altri svolti ad invito. La situazione emergenziale – ancora in atto – ha fatto fare scelte diverse e, al momento, più che condivisibili. La speranza è che il 2022 ci lasci liberi di girare un po' più serenamente e che tutti gli eventi vengano comunicati, in modo da essere pubblicati sul sito e sulla nostra rivista. Questo per dare modo a tutti i soci di poter partecipare.

Riprendo una frase del nostro Presidente: le Sezioni sono un di cui del Club; è bene ricordarlo spesso.

Siamo tutti parte della stessa Associazione e per questo dobbiamo coinvolgere chi non vediamo quasi mai, chi abita lontano e potrebbe essere interessato ad un evento della zona diversa da quella in cui abita e chi esterno al Club e potrebbe, proprio per questa forma ampia di aggregazione, avvicinarsi al nostro mondo. Un mondo che deve ruotare attorno al girare in moto per stare insieme e divertirsi.

A calendario ci sono già una serie di eventi: sinonimo di voglia di tornare ad una normalità sparita da troppo tempo. Al momento mancano dei Nazionali: invito gli RdS ed i soci di ogni zona ad elaborare un raduno. Ogni evento ovviamente si terrà nel rispetto della normativa per la limitazione della diffusione del Covid; tra tutti il nostro Treffen.

Rinnovo anche su queste righe l'invito a far parte dello "Staff GWCI" per vivere un evento da dentro e vedere di persona cosa succede.

Sempre durante il nostro Treffen si svolgeranno le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo. Ogni socio che ritiene di avere energie e tempo da dedicare e sente che può dare un valore aggiunto con il suo operato alla vita del GWCI è invitato a mandare la candidatura: <http://www.gwci.it/modcandidatura2022.pdf>

Per quanto riguarda la data dell'Assemblea, credo che molto dipenderà dall'andamento del Covid e delle restrizioni che nasceranno sulla base dei dati della curva dei contagi. Ma ricordo a tutti che l'Assemblea dei Soci è il momento più importante, a norma di Statuto: l'Assemblea è sovrana sulle decisioni da prendere ed è il luogo ove essere presenti per dare il proprio contributo costruttivo.

Con questo ultima parte vorrei ringraziare Indio e gli altri componenti della Redazione: se oggi sono parte della Redazione e consulente esterno per PR & Communication è grazie a tutti coloro che mi hanno dato l'opportunità di scrivere regolarmente e che ritengono io possa svolgere bene questo compito.

Invito quindi chiunque abbia una cronaca di viaggio, appunti tecnici/pratici sull'uso della moto o partecipi ad eventi, a mandare alcune righe con un po' di fotografie per arricchire questa rivista e farla crescere e vivere dai soci. Così come ha fatto Salvo Manfredi, di cui troverete l'edito in questo numero.

Concludo ricordando che ogni Socio è il biglietto da visita del Club GWCI: dobbiamo essere fieri di farne parte e renderlo sempre più ampio e bello da vivere.

Claudia Vaccari #2029

# IN QUESTO NUMERO

- 1 Il saluto del Presidente**
- 6 Sezioni GWCI**
- 8 News dal Club**
- 10 Dal Vostro Segretario**
- 11 Dal Vostro Coordinatore Sezioni**
- 12 Medico il Sella**
- 15 La biblioteca del motociclista**
- 16 Rubrica 4 chiodi**
- 18 Rubrica Legale**
- 19 Benvenuti / Bentornati**
- 20 Elenco Raduni**
- 24 Resoconto di Viaggio: Minitour Italy**
- 31 Resoconto Raduni**
- 34 Collage Foto**
- 36 Moti di Dire**
- 42 Non Solo Gold Wing**
- 44 Dal Vostro Treffen Coordinator**
- 46 Dal Vostro Coordinatore Raduni**

Elenco inserzionisti (in ordine alfabetico):

Elman - GWP - Kappa - Motocicli Ghia - Mototre - Orma - Wingstore

GOLDWINGER – Periodico ufficiale del GWCI 1982 - Gold Wing Club Italia 1982 registrazione presso il Tribunale di Milano – n° 617

Editore Legale:

GWCI 1982 – Gold Wing Club Italia 1982 con sede a Torino

Direttore Responsabile:

Arch. Jacopo Bargellini

Redazione:

Gianpino Napolitano

Realizzazione editoriale: Movie&Arts Srl

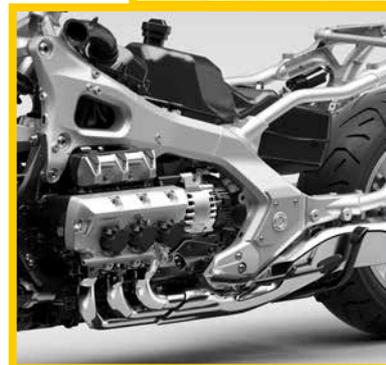
Via degli Artigiani 4 - 22060 Arosio (CO)

e-mail: [info@movieandarts.it](mailto:info@movieandarts.it)

Per la pubblicità su Goldwinger scrivere a [segretario@gwci.org](mailto:segretario@gwci.org)

Numero 01-2022 - Versione Digitale

E' fatto divieto a chiunque, anche ai sensi della legge sul diritto d'autore, di riprodurre - in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo - le opere giornalistiche contenute e pubblicate sul presente giornale. La proprietà ed i diritti di sfruttamento delle opere ivi contenute sono riservate all'editore.



# Le Sezioni del GWCI



## VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA: Resp. Sezione: ad interim CNS Paolo Faletti Tel. 338 9303844 e-mail: sezioni@gwci.org

## PIEMONTE

ALESSANDRIA - ASTI: Resp. Sezione: Claudio Luzi Tel. 345 0449106 e-mail: rdsalat@gwci.org  
 CUNEO: Resp. Sezione: ad interim CNS Paolo Faletti Tel. 338 9303844 e-mail: sezioni@gwci.org  
 NOVARA-VERBANIA: Resp. Sezione: Massimo Sasso Tel. 333 5364108 e-mail: rdsnova@gwci.org  
 TORINO: Resp. Sezione ad interim CNS Paolo Faletti Tel. 338 9303844 e-mail: sezioni@gwci.org

## LIGURIA

GENOVA: Resp. Sezione: Giulio Gatti Tel. 339 7249721 e-mail: rdsgenova@gwci.org  
 IMPERIA: Resp. Sezione: Massimo Carezzana Tel. 347 0123058 e-mail: rdsimperia@gwci.org  
 SAVONA: Resp. Sezione: Nicola Fico Tel. 349 6075081 e-mail: rdssv@gwci.org  
 SPEZIA: Sezione Vacante Resp. Sezione ad interim: CNS Paolo Faletti Tel. 338 9303844 e-mail: sezioni@gwci.org

## LOMBARDIA

BERGAMO: Resp. Sezione: Paolo Bronzieri Tel. 335 8018406 e-mail: rdsbergamo@gwci.org  
 BRESCIA - MANTOVA: Resp. Sezione: Enrico Avallone Tel. 347 2247008 e-mail: enrico.avallone@inwind.it rdsbsmn@gwci.org  
 Co-Resp. Carlo Provezza - Tel. 366 2689340 - e-mail: carlo.provezza@gmail.com  
 COMO - LECCO: Resp. Sezione: Luigi Mapelli Tel. 338 7266845 e-mail: rdscomo@gwci.org  
 MILANO: Resp. Sezione: Oreste Bacchiocchi Tel. 333 4859717 e-mail: rdsmilano@gwci.org  
 Co-Resp Mauro Grioni Tel. 348 1312607 e-mail mauro.grioni@gmail.com  
 MONZA - BRIANZA: Resp. Sezione: ad interim Salvatore Grimaldi Tel. 347 2691789 e-mail: crsn@gwci.org  
 PAVIA: Resp. Sezione: Beppe Nicosia Tel. 371 1432020 e-mail: rdspavia@gwci.org  
 VARESE: Resp. Sezione: Massimo Sasso Tel. 333 5364108 e-mail: rdsnova@gwci.org

**VENETO**

PADOVA - ROVIGO: Resp. Sezione: ad interim CRS Stefano Ferraro Tel. 331 5894115 e-mail: crsne@gwci.org  
 TREVISO - VENEZIA: Resp. Sezione: Alessio Minto Tel. 347 9089666 e-mail: mintoalessio60@gmail.com  
 Co-Resp. Sezione: Andrea Defranza Tel. 348 9638709 e-mail: andreadefranza@gmail.com  
 VERONA: Resp. Sezione: ad interim il CRS Stefano Ferraro Tel. 331 5894115 e-mail: crsne@gwci.org  
 VICENZA: Resp. Sezione: Sezione: Domenico Ferron Tel. 348 2605866 e-mail: rdsvicenza@gwci.org  
 Co-Resp. Sezione: Tiberio Turella Tel. 335 8033479 e-mail: turellatibe@gmail.com

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

TRENTINO: Resp. Sezione: Luisa Maffioletti Tel. 347 9139471 e-mail: rdstrentino@gwci.org  
 ALTO ADIGE - SUD TIROL: Resp. Sezione Alto Adige: Karl Heinz Kling Tel. 327 5976120 e-mail: rdsaltoadige@gwci.org

**FRIULI V.G**

FRIULI V.G.: Resp. Sezione: ad interim CRS Stefano Ferraro Tel. 331 5894115 e-mail: crsne@gwci.org

**EMILIA ROMAGNA**

BOLOGNA - FERRARA: Resp. Sezione: Laura Ursoleo Tel. 349 6107437 e-mail: rdsbologna@gwci.org  
 MODENA-REGGIO EMILIA: Resp. Sezione: Vincenzo Barra (Willy) Tel. 338 9393565 e-mail: rdsmore@gwci.org  
 PIACENZA-LODI-CREMONA: Resp. Sezione: Anna Maria Bernardini Tel. 333.3847347 e-mail: rdspclocr@gwci.org

**MARCHE**

MARCHE: Resp. Sezione: Marco Marziani Tel. 338 3353713 e-mail: rdsancona@gwci.org  
 Co-Resp. Sezione: Patrizio Ceccarelli Tel. 320 6845486

**TOSCANA**

AREZZO: Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin Tel. 346 7459342 e-mail: crscs@gwci.org  
 FIRENZE: Resp. Sezione: Simone Donnini Tel. 339.2345080 e-mail: rdsfirenze@gwci.org  
 GROSSETO: Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin Tel. 346 7459342 e-mail: crscs@gwci.org  
 COSTA TOSCANA; LIVORNO - PISA - MASSA/CARRARA - LUCCA - PISTOIA - PRATO: Resp. Sezione: Riccardo Ugolini - Tel. 335 6674928  
 Co-Resp. Sezione: Arturo Marrese Tel. 340 5946706 e-mail: marresea@yahoo.it

**UMBRIA**

UMBRIA: Resp. Sezione: Lucio Eugeni Tel. 335 8167228 e-mail: rdsumbria@gwci.org  
 Co-Resp. Sezione: Sandro Angeletti -Tel. 349 0741765 - e-mail: sandro.angeletti@tin.it

**ABRUZZO - MOLISE**

ABRUZZO - MOLISE: Resp. Sezione: Giuseppe Iannini Tel. 342 0455159 e-mail: rdsabruzzo@gwci.org

**LAZIO**

RIETI: Resp. Sezione: Francesco Forghini Tel. 373 7555650 e-mail: rdsrieti@gwci.org  
 ROMA: Resp. Sezione: Gianfranco Santoro Tel. 335 6607630 e-mail: rdsroma@gwci.org  
 Co-Resp. Sezione Angelo Rossi Tel. 331 3685048

**SARDEGNA**

SARDEGNA: Resp. Sezione: Agostino Silvestri Tel. 338 8035582 e-mail:rdssardegna@gwci.org

**CAMPANIA**

CAMPANIA: Resp. Sezione: Mariano Russo Tel.: 335 5857785 e-mail: rdscampania@gwci.org

**PUGLIA**

PUGLIA: Resp. Sezione: Filippo De Crescenzo Tel. 347 1297575  
 Resp. Sezione: Pasquale (Lino) Palazzo Tel. 335 6157441 e-mail: rdsipuglia@gwci.org

**BASILICATA**

BASILICATA: Sezione Vacante Resp. Sezion ad interim: CRSS Ezio Losanno Tel. 333 6032033 e-mail: crss@gwci.org

**CALABRIA**

CALABRIA NORD: Resp. Sezione: Agostino Chiappetta Tel. 328 8741332 e-mail: c.agos71@libero.it  
 CALABRIA SUD: Resp. Sezione: Roberto Sgambetterra Tel. 338 8926162 e-mail: robysgamba@gmail.com

**SICILIA**

SICILIA ORIENTALE: Resp. Sezione: Filippo Ortolano Tel. 330 844018 e-mail: ortolanofilippo@alice.it  
 SICILIA OCCIDENTALE: Resp. Sezione: ad interim Ezio Losanno Tel. 3703081697 - 3336032033 e-mail: crss@gwci.org

# NEWS DAL CLUB

## INTERVISTA CON...

**Oggi intervistiamo Massimo Campanardi, socio 1584, dal 2005.**

Motociclista da lungo tempo (nell'intervista ci sono poi riferimenti precisi su questo tema), Massimo Campanardi (tessera GWCI #1584) è approdato al mondo Gold Wing ormai da tempo: questa intervista è dedicata a Massimo – di casa a Toscolano Maderno sul Lago di Garda – che ci racconta, oltre ai suoi trascorsi su due ruote, anche l'uso che fa della Gold Wing, i suoi viaggi e le ultime passioni – e sue convinzioni – sulle più recenti evoluzioni della regina di casa Honda.

**D.: Motociclista da anni ma guidatore di Gold Wing da quando? Raccontaci le tue precedenti esperienze vissute prima della Gold Wing e poi il passaggio a questa regina del turismo.**

R.: Ho 71 anni e sono motociclista da almeno 50 ma già a 14 anni barattavo con il mio compagno di banco, alle scuole medie, un giro sul suo Italjet del 1967, in cambio dei compiti fatti a casa. Ho avuto la fortuna poi di guidare numerose motociclette, dal Benelli 350 (4 cilindri) all'Africa Twin e a quasi tutte le BMW (fra le quali quattro KLT 1200 e una RT 1100 boxer). Con queste moto ho girato buona parte dell'Italia (e quasi tutti i passi alpini) oltre a tanti viaggi nell'allora Jugoslavia e poi, alla fine della guerra Serbo-Croata, in Slovenia, in Croazia e in Bosnia (Medjugorje).

Nel 2005 la svolta: dissi al concessionario BMW che avrei voluto provare una Gold Wing e dopo una settimana mi chiamò per dirmi che ne aveva ritirata una di un anno con 1.500 km, era quella del 30°. Vado, salgo, non accendo nemmeno il motore: la compro dopo dieci minuti. Ancora oggi è nelle mani del mio amico Alberto al quale l'avevo ceduta nel 2006 e va che è un piacere.

**D.: Quali Gold Wing e quante ne hai avute?**

R.: Dal 2005 ad oggi ho guidato sette Gold Wing: tre fino al 2012, una fino al 2015, poi quella del 40°, poi una del 2019 col cambio meccanico e nel 2021 quella con il DCT.

**D.: Oggi quale modello guidi e quali sono le tue impressioni su questa moto.**

R.: Come detto, oggi sono felicissimo possessore (dal settembre scorso) del modello con il DCT e non tornerei più indietro. Devo necessariamente premettere che quando nel 2018 c'è stata la svolta di Honda che ha messo sul mercato il nuovo modello, ero completamente negativo sia sul cambio radicale del design sia sull'introduzione del Dual Clutch Transmission (DCT), il cambio robotizzato. Incuriosito però dalle buone recensioni circa la maneggevolezza, la frenata, il Bluetooth, i quattro Riding mode, i consumi inferiori, il cruscotto spaziale, il comando del gas Throttle By Wire, il Walking mode e per niente preoccupato della diminuita capacità delle borse e del top case (viaggio sempre da solo), mi sono deciso e ho sostituito la mia Gold Wing del 40° (bellissima con la sua livrea rosso / nera e ancora grazie a Wingstore Oldani che me l'aveva trovata a Roma) con quella del 2019 con cambio meccanico, che ha confermato in pieno i pregi sopraelencati. A settembre

scorso, ritornando da un viaggio di dieci giorni con Claudia, Ivanoe e Luca, sull'autostrada della Cisa abbiamo incontrato due cantieri, con code di 7/8 km cadauno. Ore perse, traffico pauroso, continuo stop & go in salita per centinaia di volte (quindi frizione e leva del cambio usati all'inverosimile), ma mai usata la corsia di emergenza per principio. Sotto il casco, mentre la testa mi fumava dalla rabbia e dalla stanchezza, si è fatta strada l'idea di quanto sarebbe stato meglio se avessi avuto il cambio robotizzato. Detto fatto, al ritorno ho potuto provare grazie a Goldwing Point di Arcore per un paio d'ore quella con il cambio DCT. Sette giorni dopo era nel mio garage.

Caro Luca, mi chiedi quali sono le mie impressioni sulla GW DCT e te le dico subito: premetto che è, a mio avviso, sbagliato pensare che basti salire in sella e andare ovunque. Il cambio robotizzato necessita di un po' di apprendistato, in particolare per la guida su tornanti, magari stretti e destrorsi. L'uso delle palette, così come il completo viaggiare in automatico, richiede aver compreso come si comporta la moto sulle varie situazioni stradali, anche se la guida diventa davvero più sicura e istintiva in poco tempo, appena ci si prende la mano.

**D.: Quali viaggi hai fatto in sella alla Gold Wing?**

R.: Tralascio quelli di pochi giorni, dei quali non ricordo più quanti ne ho fatti. Sicuramente degni di nota sono quelli che ho percorso in compagnia dei miei carissimi amici Claudia, Ivanoe e Sil. Nel 2011 Caponord (il mio primo, sospirato fin dalla gioventù). Nel 2012 Normandia, 2013 Caponord, 2014 Portogallo, 2015 Lofoten, Finlandia, Estonia, Lettonia e Lituania, 2016 Coast to Coast NY-San Francisco con un viaggio magnificamente organizzato da Wingstore, 2017 Spagna, 2018 Caponord, 2019 Caponord.

**D.: Quali sono le esperienze che ti sono piaciute di più con altri possessori di Gold Wing.**

R.: A parte la cementata amicizia con le persone che ho nominato prima, ho frequentato qualche Treffen, dove ho potuto riscontrare la facilità con la quale si entra in sintonia con chiunque abbia una Gold Wing. Sedersi ai tavoli e sentir raccontare le esperienze di viaggio di altri wingers oppure ascoltare i problemi riscontrati e le soluzioni trovate. Sento di far parte di un gruppo che mi ha regalato e mi regala la sensazione di forte solidarietà.

**D.: Più volte a Capo Nord: è ancora la TUA meta?**

R.: Vedi Luca, Caponord rimane ancora la meta che tengo tra le mie intenzioni di viaggio: il desiderio di poterlo raggiungere in solitaria poi è in cima ai miei desiderata da tempo. Insieme al tempo trascorre anche l'età e quindi mi devo sbrigare.

**D.: Il GWCI: quando hai cominciato a frequentarlo?**

R.: Nel 2005 il Treffen Italia si svolse nel mio paese, a circa 200 metri dalla mia abitazione. Grandissima curiosità nel vedere centinaia di Gold Wing tutte insieme, vedere tutti quei volti sorridenti, l'accampamento di tende vicino al lago nello spiazzo erboso. Avevo allora l'ultimo dei miei BMW K1200 LT e...mi prese la scimmia di avere una Gold Wing. Così avvenne come ti ho già risposto nella prima domanda e da allora amore infinito. E dal 2005 socio del club.

# NEWS DAL CLUB

## D.: Cosa ti aspetti dal Club?

R.: I club di qualsiasi specie raccolgono persone con i medesimi interessi, anche se gli obiettivi individuali possono essere ovviamente diversi. Va da sé che il nostro Club ha soci che provengono da ogni parte d'Italia e quindi non è sempre facile poter contemperare azioni che siano valide per tutti. Io vado in moto e quindi mi aspetto doverosamente che il GWCI possa soddisfare buona parte di ciò che riguarda la vita di un motociclista. Organizzare incontri, promuovere eventi, stringere convenzioni, dedicare spazio sulla rivista per mettere a conoscenza problemi e risoluzioni relative alla moto (come ora viene fatto da Maurizio Oldani).

## D.: Cosa puoi dare al Club?

R.: Io posso dare solo ciò che conosco e so per esperienza. Sto preparando ad esempio un edito che riguarderà il navigatore e un altro che si interesserà di interfonni. Per ora sono impegnato nella descrizione di viaggi che ho fatto con la Gold Wing, cercando di far conoscere percorsi che magari non tutti conoscono. Sarebbe anche molto interessante che dagli wingers delle varie regioni arrivassero indicazioni di luoghi che vale la pena di visitare.

## D.: Adesso i tuoi resoconti ci fanno sognare sulle pagine della rivista GWCI: quali saranno i prossimi viaggi che



## ci racconterai?

R.: In questo primo numero del 2022 si trova la seconda parte del viaggio in Italia del settembre scorso, mentre nella successiva rivista ci sarà la terza e ultima parte. Come si può vedere la nostra rivista digitale consente ora di poter aprire alcuni link che permettono di integrare il testo scritto con immagini o filmati.

Un viaggio che potrei raccontare potrebbe essere quello del Portogallo, un paese che a me è piaciuto tantissimo e che, Covid permettendo, stiamo cercando di ipotizzare per quest'anno.

Intervista raccolta da Luca Scarpat (Socio GWCI #2238)



Ciao a tutti,  
faccio il punto sulla situazione degli ultimi avvicendamenti nelle cariche sociali all'interno della nostra Associazione.

Diamo il benvenuto a:

Salvatore Grimaldi nuovo CRS Nord.

Franco Fachin nuovo CRS Centro Sud.

Enrico Avallone nuovo RdS Brescia Mantova al posto di Sergio Gatti che è entrato a far parte del Direttivo.

Carlo Provezza nuovo Co-Rds Brescia Mantova.

Paolo Bronzieri nuovo RdS Bergamo.

Riccardo Ugolini nuovo RdS Costa Toscana al posto di Franco Fachin.

Sandro Angeletti nuovo Co-RdS Umbria al posto di Paolo Brunoizzi dimissionario.

Ringrazio tutti coloro che hanno dedicato parte della loro vita all'Associazione ed auguro buon lavoro a chi ha deciso di prendersi questo compito ricordandogli (l'ho fatto anch'io) che comporta tanto impegno ma ti ripaga con tantissime soddisfazioni.

Paolo Faletti #1800

Coordinatore Nazionale Sezioni



## Dal Vostro Segretario

Ciao a tutti,  
auguro a tutti un buon 2022 sperando che sia migliore degli ultimi 2 passati.

Nell'edito dello scorso numero ho dimenticato di comunicare i nomi dei vincitori della prova di velocità la cui estrazione è stata effettuata durante l'assemblea di ottobre.

- 5° premio – Gilet GWCI – socio n. 2805 – Massimo Goffi
- 4° premio – Gilet GWCI - socio n. 3029 – Giovanni Dimiceli
- 3° premio – Rinnovo 2022 – socio n. 445 – Pasquale Palazzo
- 2° premio – Rinnovo 2022 – socio n. 1985 – Paolo Brunozzi
- 1° premio – Polo GWCI + giacca Clique – socio n. 2337 – Luca Seeber

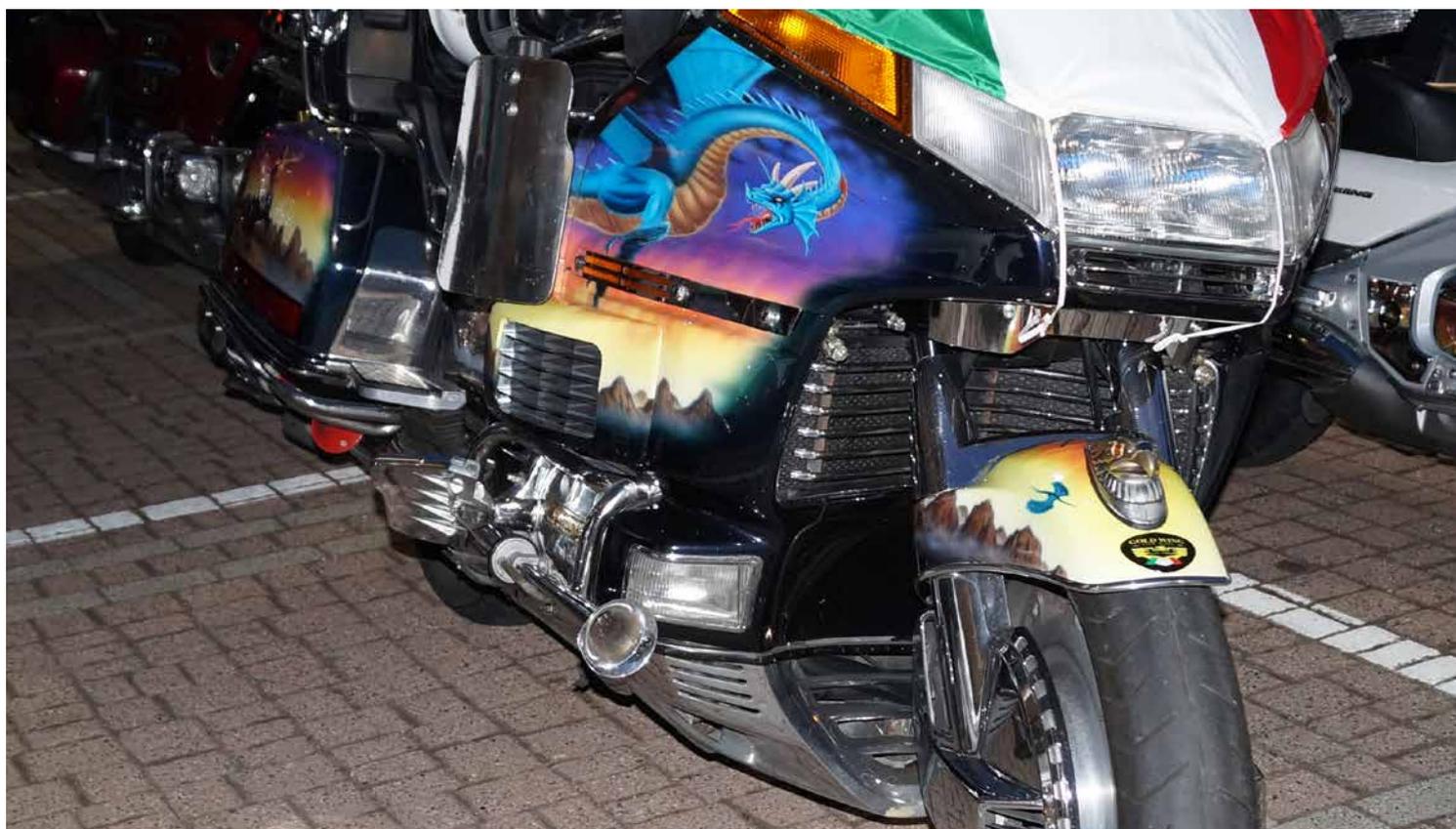
Stiamo predisponendo i pacchi rinnovo durante il nostro tempo libero ovvero alla sera e durante i fine settimana quindi portate pazienza...Arriveranno a tutti. Vi esorto a non effettuare più nessun pagamento poiché ho predisposto i file suddivisi tra coloro che hanno già pagato, coloro che pagheranno in contrassegno al corriere GLS e coloro che lo riceveranno per mano del loro RdS.

Ricordo che a fine giugno ci sarà il nostro internazionale durante il quale si terranno le elezioni, chi vuole dedicare un po' del proprio tempo libero all'Associazione, mandi la propria candidatura. Il modulo è reperibile sul sito [www.gwci.org](http://www.gwci.org).

Non mi resta che augurarvi buon proseguimento sperando di poterci incontrare in giro in sella alle nostre amate Gold Wing e ricordarvi di comunicare via mail o whatsapp le variazioni inerenti indirizzo mail, indirizzo di residenza e targa moto.

Un abbraccio

Cristina Piccone #2948





## Dal Vostro Coordinatore Sezioni

Quando leggerete questo edito saremo già giunti al mese di Febbraio, l'inverno piano piano va verso la sua conclusione dando così spazio a giornate dal clima decisamente più gradevole che ci consentiranno di riprendere con maggior frequenza le nostre moto che, fatti i debiti scongiuri, si spera di poter usare per il maggior tempo possibile, sia per le piacevolissime gite domenicali, sia per quanto verrà messo in calendario come GWCI: calendario che, come vedrete prossimamente ha già parecchia carne al fuoco.

Ribadisco l'importanza della comunicazione tra i vari RdS quando si organizza anche una semplice uscita domenicale, in modo che le sezioni limitrofe possano partecipare mantenendo vivo lo spirito di aggregazione del club.

Vi ricordo altresì che qualora si intenda organizzare un evento ufficiale da inserire nel calendario raduni, bisogna obbligatoriamente darne comunicazione al proprio CRS di competenza ed al Coordinatore nazionale raduni che procederanno per quanto di loro competenza (come previsto da regolamento).

Eventi GWCI a cui spero che i vostri RdS, soprattutto quelli di fresca nomina (come potrete aver visto sulle pagine del nostro sito Web che, vi ricordo è l'unico canale, con le newsletter, di comunicazione ufficiale), sul finire dell'anno passato, hanno deciso di mettere un po' del loro tempo libero a disposizione di noi soci, vi esortino a partecipare per creare quello spirito di aggregazione e quel senso di appartenenza che è la base su cui si fonda la nostra Associazione.

Vi invito anche, come fa la nostra segretaria, a tenere d'occhio la porta di casa: potrebbe suonare il corriere che vi consegna il pacco rinnovo 2022.

Mi auguro che ci si possa incontrare al più presto a qualche raduno, per poter fare due chiacchiere di persona.

Un saluto dal vostro CNS e, mi raccomando, sempre in sella con prudenza.

Paolo Faletti #1800





## Dal Vostro Medico in Sella

Un paziente molto particolare: Sir Winston Churchill

Cari Wingers vicini e lontani, quando il dottor Moran presenta le sue credenziali come medico personale di Winston Churchill (è il 24 maggio 1940), la Wehrmacht hitleriana ha schiacciato nel Blitzkrieg l'esercito polacco, preme alla frontiera francese sulla Linea Maginot e minaccia di invadere la Gran Bretagna. Un Primo Ministro non può quindi restare alla mercé di eventuali malattie: la sua salute dev'essere controllata e salvaguardata giorno per giorno. Lord Charles Mc Moran Wilson (più noto come dottor Moran) è tra coloro che meglio possono assolvere questo compito. È un medico molto preparato: nato a Skipton nella contea di York da John Fortsy de Wilson, anch'egli medico, ha combattuto nella I guerra mondiale come ufficiale medico nel I Reggimento Fucilieri Reali sul fronte francese (1914), e nel '17 è stato aggregato al VII Ospedale britannico di campagna a Boulogne-sur-Mer. È divenuto poi decano del St. Mary's Hospital di Londra e successivamente presidente del Royal Medical College.

Churchill, nato a Blenheim il 30 novembre 1874, ha un modo tutto particolare di "curarsi". E nei venticinque anni che lo avrà in cura, Moran dovrà spesso combattere contro i ciarlatani, verso i quali il premier mostra una spiccata predilezione, ingurgitando qualsiasi intruglio gli consiglino. Per lui la dieta non esiste: mangia abbondantemente e altrettanto abbondantemente beve whisky; anche se il suo peso è di parecchio superiore alla norma, non si preoccupa di dimagrire; questo contribuisce a mantenere alto il tasso di colesterolo e di trigliceridi nel sangue. Ha sempre un enorme sigaro tra le labbra che gli procura una tosse e un catarro continui. Nessuno riesce a fargli cambiare un'abitudine: ai suoi due bagni quotidiani, uno al mattino e uno al pomeriggio, non rinuncerà nemmeno in piena guerra o al fronte. Il suo carattere non è tra i più facili: ai momenti di pungente ironia e bonomia, alterna accessi di collera o anche di malinconia. Un certo complesso d'inferiorità gli deriva dalla balbuzie che lo affligge sin da bambino.

7 dicembre 1941: alle prime luci dell'alba alcune centinaia di aerei della Marina Imperiale Giapponese si scagliano contro le navi della flotta americana ancora alla fonda e contro le installazioni militari statunitensi di Pearl Harbor, sull'isola di Oahu, nell'arcipelago delle Hawaii. L'operazione è attuata in assenza della dichiarazione di guerra giapponese e da quel momento quella data verrà ricordata dal presidente Franklin Delano Roosevelt come "il giorno dell'infamia" (Day of Infamy). Il giorno dopo il presidente degli Stati Uniti annuncia l'entrata in guerra contro il Giappone, l'Italia e la Germania. Ovviamente Churchill esulterà poi in silenzio. Proprio quella notte, all'annuncio dell'attacco giapponese che ha distrutto una parte considerevole della marina americana (che fino a quel momento ha trasportato

in Gran Bretagna viveri, materiali e armi), Churchill, che si trova a Washington, si sveglia all'improvviso, angosciato, senza poter respirare: un dolore violento gli stringe il petto e si irradia lungo il braccio sinistro.

Moran pone la diagnosi di angina pectoris e teme che possa evolvere verso l'infarto. In quel drammatico momento l'imperativo non è soltanto quello di curare il Primo Ministro, quanto di evitare che la notizia divenga di pubblico dominio; se solo si chiamasse qualche specialista fuori dalla cerchia stretta intorno a Churchill, la notizia potrebbe trapelare con ripercussioni imprevedibili sia sulla popolazione che sull'apparato militare. Il medico somministra al paziente tutto ciò che la terapia di allora consente: sedativi contro il dolore e vasodilatatori. Dopo quarantotto ore, Wiston è già in piedi e prende parte alle discussioni, alle riunioni, ai pranzi, a tutto quello che ruota intorno alla conduzione del conflitto. Né ha interrotto, nel frattempo, la vecchia abitudine dei due bagni caldi quotidiani, non certo indicati in quella condizione. Il vecchio leone continua a dirigere il governo di guerra.

Ai primi del gennaio 1943, di ritorno dalla conferenza di Casablanca dove insieme con Roosevelt ha deciso lo sbarco alleato in Sicilia, il primo ministro è colpito da polmonite. Contro la polmonite il dottor Moran somministra le nuove sostanze "miracolose" entrate da poco nella farmacopea ufficiale, i sulfamidici, scoperti pochi anni prima dal medico tedesco G. Domagk. Fedele al suo vecchio assioma secondo cui non "ho mai permesso a nessuna delle mie malattie di interferire con il mio lavoro", Churchill rimane a riposo soltanto una settimana; poi riprende la sua convulsa attività.

Winston Churchill, Franklin D. Roosevelt e Iosif Stalin, i "Tre Grandi" Capi di Governo di Regno Unito, USA ed Unione Sovietica, si riuniscono per la prima volta a Teheran nel novembre del 1943. Gli accordi militari definiti nella capitale iraniana riguardano le azioni da intraprendere per annientare le forze armate della Germania nazista e dell'Impero giapponese; l'impegno di uno sbarco per il "secondo fronte" da effettuarsi entro il mese di maggio 1944 mentre Stalin promette l'apertura da parte sovietica di un fronte contro il Giappone. Sul piano politico i temi degli accordi convergono su argomenti quali la pace, la nascita delle Nazioni Unite e la lotta contro il colonialismo.

Nel settembre dello stesso anno Churchill sente che qualcos'altro non va: a parte la spossatezza e la debolezza fisica, lo affliggono delle amnesie sempre più persistenti che in molte occasioni mettono in imbarazzo gli stessi membri del Governo. Sono il segno incipiente di un'aterosclerosi cerebrale, sostenuta da una pressione arteriosa ormai stabilmente elevata. Qualche giorno dopo insorge una nuova polmonite. I sulfamidici compiono un nuovo miracolo.

Nonostante le condizioni di salute del "nostro" non certo brillanti persistano nel tempo, quando nel febbraio 1945 si incontrerà a Yalta con Roosevelt e Stalin per decidere il futuro assetto dell'Europa,

Churchill sarà il più “sano” dei tre. Difatti, di lì a poco Stalin avrà il primo infarto, mentre Roosevelt sarà talmente compromesso sul piano cerebrale da mettere in imbarazzo il suo stesso entourage. Il Presidente degli Stati Uniti morirà di lì a poco per una cosiddetta aterosclerosi cerebrale e quindi al successivo incontro di Postdam dal 17 luglio al 2 agosto dello stesso anno il quadro dei “Tre Grandi” è cambiato: Stalin ha avuto un secondo e un terzo infarto; al posto di Roosevelt c’è il nuovo Presidente Harry Truman e solo Churchill rimane imperterrito al suo posto.

La sua energia è inesauribile. Ricordo che fu Churchill a potenziare le truppe britanniche in Africa Settentrionale, consentendo i successi sulle forze italo-tedesche dell’Asse riuscendo così a bloccare in Africa Settentrionale importanti forze nemiche, in attesa dell’apertura del “secondo fronte” in URSS e dello sbarco alleato in Normandia. Fu ancora Churchill a impedire il crollo del fronte interno, quando lo sbarco tedesco in Gran Bretagna sembrava imminente: le sue parole, ormai famose, furono quanto mai esplicite e senza mezzi termini: “I have nothing to offer but blood, tears, toil and sweat!” (Non ho altro da offrirvi che sangue, lacrime, fatica e sudore!).

Così, quando l’8 maggio 1945 gli ultimi rappresentanti di una Wehrmacht ormai disfatta firmano in Italia la resa incondizionata della Germania, il compito politico di Winston Churchill sembra finito. Ma un altro grande malessere è in agguato: quello del potere. La promessa fatta nel 1940, quando venne designato quale Primo Ministro secondo 1a quale alla fine della guerra avrebbe rassegnato le dimissioni, non vale più. Nel luglio del 1945 i laburisti vincono le elezioni. Il popolo inglese gli volge le spalle ed ora il “vecchio leone” deve cedere le redini del governo al loro nuovo leader, Clement Attle, che è stato il suo Guardasigilli.

Tuttavia, Churchill non demorde: “Non posso evitare di interessarmi di politica: il Governo sta combinando troppi guai” confida il 22 febbraio 1947 al dottor Moran che lo sta visitando “perché fatica a respirare”. In realtà l’ex premier non accetta nessuno dei segni del suo decadimento fisico; quando il medico gli prescrive un cinto per l’ernia inguinale che ha riscontrato, lo considera umiliante e mal lo sopporta. Poiché non lo indossa con regolarità ed anche perché l’ernia continua a procurargli dei fastidi, i medici pensano di operarlo. Ma scrive Moran molto preoccupato: “... si è un poco spaventati all’idea di operare un uomo della sua età e del suo prestigio. Il chirurgo Sir Thomas Dunhill considera Winston con deferenza e rispetto, come l’uomo che ha salvato il Paese dalla disfatta... Ho perciò stabilito di insistere perché Winston prenda una decisione, in modo che l’operazione possa essere fatta finché le sue condizioni sono buone ... Quando credevo di averlo convinto che avrebbe avuto un buon vantaggio con un minimo rischio, è sorta una nuova grana: considerando la sua tendenza a contrarre polmoniti, i chirurghi temono complicazioni dovute all’anestestico e obbiettano sui suoi sigari...” Ma dopo tutte queste riflessioni i medici decideranno di operare. Churchill rimarrà in sala operatoria per tre ore, molto più del previsto, suscitando molte inquietudini.

Ora l’ex premier si trova in vacanza a Montecarlo, dove dà libero sfogo al suo hobby di pittore, dipingendo marine. Alle due di notte è ancora in piedi a giocare a carte con gli amici. Improvvisamente

si alza, e appoggiandosi al tavolo con le mani, piega ripetutamente la gamba destra come se fosse intorpidita. Dice: “Ho un crampo al braccio e alla gamba!” continuando ad aprire e chiudere la mano. Poi sembra che tutto sia passato, e riprende a giocare. Ma il mattino seguente verso le sette il “crampo” non è ancora scomparso. Poco dopo Churchill si accorge di non poter più tener bene la penna in mano e di non scrivere correttamente. Quando arriva, il dottor Moran osserva Churchill che ha ripreso a dipingere: ma non strizza più i tubetti dei colori con la dovuta energia. Una breve anamnesi e una rapida visita lo convincono della diagnosi: trombosi di una piccola arteria cerebrale.

La situazione si stabilizza sino al 1950, quando compare improvvisamente un’afasia motoria: Winston non può più parlare. Per fortuna però si tratta solo di un piccolo spasmo cerebrale nell’area del cervello preposta al controllo della parola. Si potrebbe approfondire la diagnosi con una un’arteriografia cerebrale, ma a quel tempo la tecnica è ancora molto rischiosa, specie per un paziente di settantasei anni. Meglio un po’ di riposo, nella splendida tenuta di Chartwell, nel Kent, un magnifico castello attorniato dai verdi campi in cui il nostro ha avviato un ben selezionato allevamento di bestiame.

Anche le condizioni fisiche del sovrano inglese sono pessime. La salute già cagionevole di Re Giorgio VI è certamente indebolita dallo stress degli eventi della guerra unitamente alla sua abitudine di fumatore entusiasta. Al Re viene diagnosticato un cancro polmonare. Il chirurgo Price Thomas asporta il polmone colpito ma Re Giorgio morirà di infarto cardiaco nel febbraio successivo. Ma un re, anche se è malato, non può cedere le redini dello Stato. Sia la politica interna che estera dell’Inghilterra sono ad un momento critico: sul fronte interno le forze politiche e sociali si stanno dilaniando sul progetto di legge sul servizio sanitario nazionale; su quello esterno, la guerra fredda tra Occidente e Oriente sta toccando livelli critici. Per di più si combatte in Corea, e il Primo Ministro Attle ha rassegnato le dimissioni.

Così re Giorgio indice le elezioni per il 25 ottobre 1951. Due giorni dopo, paralizzato, ricurvo, sotto il peso dei suoi settantasette anni, Winston Churchill si appresta a prendere nuovamente in mano il potere: il suo partito, quello dei “tory”, ha vinto le elezioni.

Ma Winston è profondamente cambiato. L’antica capacità al lavoro non c’è più e non c’è più buona parte della sua sicurezza. E poi si trova di fronte a





problemi con i quali non ha confidenza. Sopraggiungono altri disturbi della circolazione cerebrale e perfino quelli della sua segreteria si accorgono che non ha più la capacità di lavoro di un tempo. Ma chi crede che per lui sia finita si sbaglia di grosso. Le sue condizioni migliorano in modo davvero rapido e sorprendente consentendogli perfino di riprendere a scrivere l'ultimo dei sei volumi dell'opera "La Seconda Guerra Mondiale", alla quale tiene molto. Scrittore prolifico, nel 1953 gli viene conferito il premio Nobel per la letteratura "per la sua padronanza della descrizione storica e biografica e per la brillante oratoria in difesa dei valori umani".

Seguiranno altre ricadute per via dell'aterosclerosi. In ogni caso il vecchio leone non si rassegna a chiudersi nella tana: mantiene ancora stretti contatti con i membri del suo partito, con le alte cariche dello Stato e se la prende violentemente con i medici quando gli impediscono di prendere il suo vecchio cappellaccio e di uscire, magari per recarsi a colazione al n. 10 di Downing Street dal Primo Ministro. Poi il crudele autunno del 1959. Il 22 ottobre un nuovo attacco e questa volta compaiono le convulsioni del "piccolo male". Nel caso di Churchill più che di epilessia vera e propria si tratta molto probabilmente di un'irritazione meningea. Ma anche in queste condizioni Churchill non rinuncia a ricevere il cancelliere tedesco Conrad Adenauer che ha manifestato il desiderio di incontrarlo. Il nostro vivrà ancora sei anni, durante i quali le condizioni fisiche e mentali andranno sempre più deteriorandosi, pur con qualche alto e basso.

Alle ore 8 dell'24 gennaio 1965 l'anziano ex primo ministro chiude gli occhi alla vita. Alla notizia della morte il mondo libero rimane attonito, quasi incredulo: l'uomo che negli anni bui della II guerra mondiale è stato non solo per il suo popolo ma per l'intera Europa il simbolo della speranza e della libertà giace esanime nella sala William Rufus di Westminster dinanzi agli sguardi muti dei visitatori. Tre giorni dopo viene esposto nella St. Paul Church su un affusto di cannone: gli fa da guardia un drappello di soldati, immobili sull'attenti nelle scintillanti uniformi.

Cari Wingers vicini e lontani, se non fosse per qualche loro batter di ciglio, sembrerebbero proprio gli stessi immobili soldatini di piombo che il piccolo Winston, un ragazzino balbuziente dai capelli rossi, impegnava tanti anni fa in impossibili battaglie sul pavimento della sua stanza di giochi di Blenheim Palace ...

Prof. Ivano Pellerin #1430  
Il medico in sella

(alcune note sono state tratte da  
L. Sterpellone "Pazienti illustrissimi"  
Antonio Delfino Editore, Roma 1985)





# La Biblioteca del Motociclista

Il 4 novembre 1980, con un risultato schiacciante, gli americani eleggono presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan. È una valanga: Ronnie, come lo chiamano gli amici, vince in 45 Stati su 50; per il presidente uscente, il democratico Jimmy Carter, che chiedeva la rielezione, è un'umiliazione. Nonostante i numeri, l'ascesa di Reagan alla Casa Bianca è stata accolta con stupore: un ex attore di Hollywood, molto noto al pubblico televisivo, che assumeva la guida della più grande superpotenza planetaria? Si trattava di un azzardo pericoloso o di un evento in anticipo sui tempi?

Cari Wingers vicini e lontani, quella di Ronald Wilson Reagan, in realtà, è una storia tutta americana. Nato a Tampico nel 1911, all'epoca una minuscola cittadina dell'Illinois, il piccolo «Dutch», come viene soprannominato in famiglia per le linee paffute del volto, cresce nella regione geografica che è il cuore pulsante della nazione a stelle e strisce, il Midwest. Il padre è un cattolico irlandese senza un lavoro stabile e con il vizio dell'alcol, la madre una donna religiosissima, devota alla Chiesa dei discepoli di Cristo. Dopo la laurea in economia, Reagan approda a Hollywood quasi per caso e fa una discreta carriera nel mondo del cinema, fino a quando non scopre l'importanza dell'impegno politico in qualità di presidente del sindacato degli attori (Screen Actors Guild).

Dal punto di vista politico per un lungo tempo Ronald è un sincero democratico. Il passaggio nel campo repubblicano è lento e meditato, fondato su basi culturali e su visioni socioeconomiche. Non dobbiamo dimenticare che negli Stati Uniti gli anni Sessanta sono caratterizzati da una rielaborazione del conservatorismo americano. Un gruppo di intellettuali, economisti, storici e filosofi (tra i quali Friedrich von Hayek, Karl Popper, Milton Friedman, Ludwig von Mises) fornirà stimoli e idee fondamentali.

Come al solito il destino è in agguato. Nel 1964 nelle ultime ore della campagna elettorale per le presidenziali, vinte a mani basse da Lyndon Johnson, lo staff repubblicano del candidato Barry Goldwater decide che tocca al brillante oratore Ronald Reagan tenere il discorso finale. Il discorso "A time for Choosing" (Un tempo per scegliere) si rivela un successo strepitoso. Negli anni verrà chiamato "The speech" il discorso che di fatto consegna Ronald Reagan alla guida politica del movimento. Dal 1967 al 1975 Reagan diviene Governatore della California. La scalata al Grand Old Party è tracciata e il suo destino è ormai segnato.

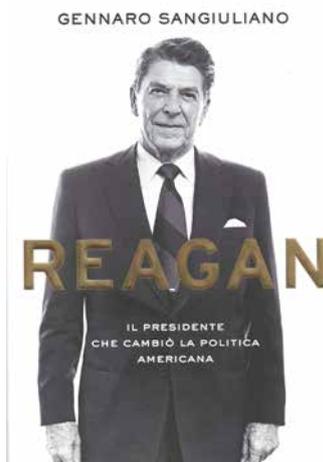
A quarant'anni dall'insediamento di Ronald Reagan alla Casa Bianca Gennaro Sangiuliano, Direttore del Tg2 della Rai, con Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia, titolare del corso di Storia dell'Economia presso l'Università Luiss – Guido Carli di Roma, apprezzato autore di parecchie pubblicazioni, dedica al presidente più popolare dell'America moderna una biografia dettagliata e avvincente, piena di informazioni, notizie

e aneddoti. Se oggi gli anni Ottanta del Novecento sono ricordati come una stagione felice di benessere e di prosperità economica, lo si deve proprio a quella spinta di ottimismo, di pragmatismo e di modernizzazione che Reagan seppe imprimere agli Stati Uniti e di conseguenza a tutte le nazioni industrializzate dell'Occidente.

Artefice, sul piano ideologico e culturale, della «rivoluzione conservatrice» e antistatalista che caratterizzò gli ultimi decenni del secolo breve, Reagan è anche il presidente degli Stati Uniti che ha sconfitto il comunismo sovietico «senza sparare un colpo», come dirà Margaret Thatcher. Alla scomparsa di Reagan nel 2004, all'età di 93 anni, uno dei migliori giudizi verrà dall'ex presidente democratico Bill Clinton: "Io e Hillary ricorderemo sempre il modo in cui impersonava l'ottimismo indomito del popolo americano e come seppe tenere l'America in prima linea nella lotta per la libertà dei popoli di tutto il mondo."

Ancora oggi Reagan resta il invitato di pietra di qualsivoglia discorso sulla destra liberale: «Quando ci chiedono di raccontare la destra che vogliamo» — fanno notare Andrea Mancina e Simone Bressan in un articolo del 6 febbraio 2011 pubblicato su «The Right Nation», «finiamo sempre per parlare di lui. Ronald Wilson Reagan è vissuto dall'altra parte dell'oceano, molti di noi nemmeno se lo ricordano all'opera, eppure è riuscito a condizionare e ispirare intere generazioni di giovani che, al di là di ogni divisione partitica, si sono sentiti prima di tutto reaganiani. Ronnie è stato il prototipo del centrodestra perfetto: salutato dalla sinistra mondiale come l'esempio tipico della degenerazione americana, snobbato dagli intellettuali che l'hanno sempre ritenuto un parvenu, è riuscito contro ogni pronostico a lasciare un segno indelebile nella storia del mondo".

Cari Wingers vicini e lontani, pochi conoscono questo libro recente che a me sembra illuminare una pagina di storia che ci riguarda molto da vicino. Leggete questo libro e vi immergerete in un'epoca appena passata ma che vi consentirà di guardare il presente dell'occidente con occhi più grandi.



Il bibliotecario  
Ivanoe Pellerin #1430

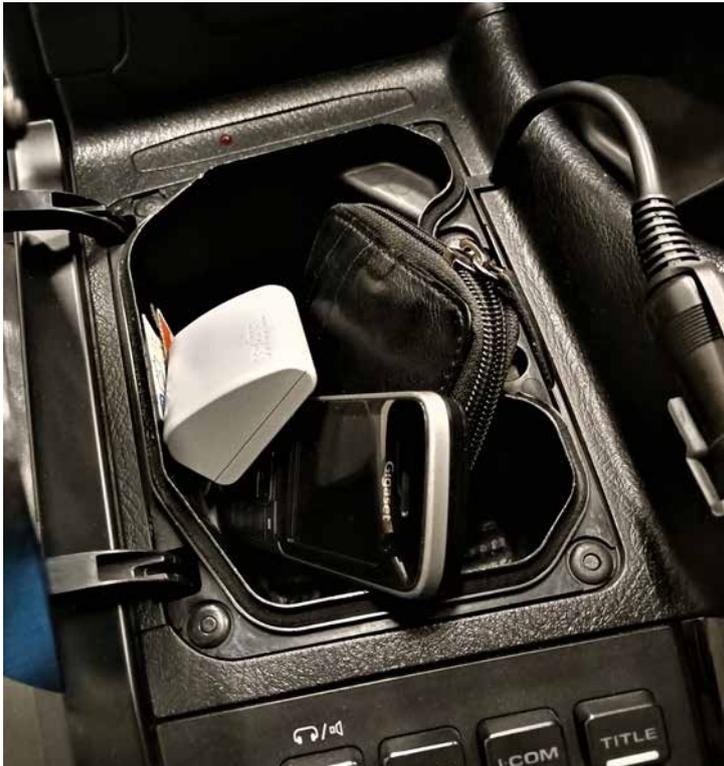
Gennaro Sangiuliano, "Reagan, il presidente che cambiò la politica americana"  
Ed. Le scie – Mondadori, 2021



## Rubrica 4 Chiodi

### LA CASSAFORTE

A tutti noi possessori di una o più Gold Wing modello 2006-17 sarà capitato almeno una volta di lasciare qualcosa di prezioso all'interno del portaoggetti di sinistra (portafoglio, cellulare, telepass o altro). Come tutti sapete il fatto che lo sportellino incriminato in nostra assenza si possa agevolmente aprire non è piacevole!



La ricerca della soluzione...dal manuale all'elettronico  
Il primo a trovare una soluzione ufficiale a questo problemino è stato il nostro amico di Moto Archimede. La sua semplice ma efficace soluzione è stata di inserire una bella serratura manuale. Con gli unici inconvenienti a livello di estetica e del fatto di dovere girare con una chiavetta supplementare.



Dopo qualche tempo, sollecitato da un amico che mi ha sfidato dicendo che non ne sarei stato capace, anch'io mi sono cimentato con una soluzione più sofisticata. Si trattava di un complesso circuito che dava la possibilità di aprire il cassetto solo girando la chiave di accensione e che permetteva di aprire lo sportellino entro i primi 10 secondi segnalati da una spia led verde, poi si richiudeva automaticamente. Ottima soluzione ma che non mi ha soddisfatto del tutto, per questo ne ho cessato la produzione complicata e antieconomica (su internet gira ancora il mio tutorial...).  
Il problema non è stato abbandonato e anche un altro amico Orma Elettronica ha sfornato una buona soluzione: un semplice sistema di inibizione del tasto di apertura originale (in pratica una linguetta comandata da un magnete che blocca il leveraggio), anche questo sistema non mi ha soddisfatto del tutto, dato che a mio parere è ben studiato ma troppo delicato.



Quindi mi ero ripromesso di riprovarci cercando una soluzione definitiva...  
Una vera serratura elettrica!  
Finalmente, come spesso accade facendo tutt'altro, ho trovato la soluzione, e come diceva un altro nostro amico inventore e scienziato in un mitico film... "FUNZIONAAAA!".  
Funziona davvero.



Quindi ricapitoliamo:  
- una serratura elettrica miniaturizzata;  
- sotto chiave;  
- comandata elettricamente da un pulsantino.

E anche questa è fatta...  
Un luminoso saluto

Eric Camplani #2370.



Full Led



Retromarcia

Frecce progressive

Full Led

stop



Numero Verde

800 94 65 39

Visita il nostro sito  
[www.alidoro.store](http://www.alidoro.store)

Scarica il nostro Catalogo  
[www.alidoro.store/cataloghi](http://www.alidoro.store/cataloghi)

**ALI D'ORO** by Eric C.



# Rubrica Legale

## NUOVO CODICE DELLA STRADA: MONOPATTINI

Il Decreto Infrastrutture, approvato il 4 Novembre 2021, ha apportato importanti modifiche al Codice della Strada. Molte le novità per gli amici della Strada: le più importanti riguardano le precedenza ai pedoni, sanzioni più salate per chi getta rifiuti sulle pubbliche vie, chi usa telefonini e qualsiasi apparecchiatura tecnologica, parcheggia nei posti disabili, chi fuma durante la guida, divieto per qualsiasi tipo di pubblicità posta sulle strade con contenuto sessista o violento o stereotipi di genere offensivi o messaggi lesivi del rispetto delle libertà individuali, dei diritti civili e politici, del credo religioso o dell'appartenenza etnica oppure discriminatori con riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere o alle abilità fisiche e psichiche, nuovi parcheggi "rosa" per donne incinta o con bambini a bordo e infine sui monopattini.

I monopattini sono una realtà molto attuale. In pochi anni hanno invaso le strade italiane.

Sicuramente più veloci, economici, meno inquinanti ma certamente più pericolosi di altri mezzi di trasporto. In poco tempo sono stati il maggior mezzo di trasporto per i giovani e non solo, ma la legge è rimasta indietro nella loro regolamentazione, da tempo si attendeva una nuova disciplina in merito.

La normativa è entrata in vigore il 10 novembre 2021. Per prima cosa sono state previste limitazione alla velocità per tali mezzi, da 25 Km/h si è passati a 20 km/h, e soprattutto è stata ulteriormente diminuita la velocità nell'area pedonale arrivando a 6 Km/h. La diminuzione della velocità però consente, discutibilmente, la circolazione dei monopattini anche sulle strade extraurbane.

Ovviamente sui marciapiedi è stato sancito il divieto della loro circolazione, salvo la conduzione a mano, pena sanzione di 84,00 euro.

Il parcheggio era l'ambito che più infastidiva i passanti non amanti dei monopattini, perché sono spesso abbandonati di fronte ad abitazioni o marciapiedi stretti, non consentendo l'agevole circolazione dei pedoni. Ora è fatto divieto parcheggiare sui marciapiedi, che sono l'area di circolazione dei soli pedoni, salvo le aree individuate sui marciapiedi dal Comune stesso. E' rimasta invariata invece la possibilità del parcheggio sulle aree di sosta adibite a biciclette e ciclomotori.

Per garantire il corretto rispetto della disciplina inerente al parcheggio è posto l'obbligo ai noleggiatori di adoperarsi affinché i noleggiati possano, al fine di ogni corsa, comunicare la posizione del loro monopattino mediante rappresentazione fotografica del luogo in cui il mezzo è

stato posteggiato, cosa che era per prassi già comune fare.

Norme più importanti, inerenti a ciò che preme maggiormente sono state previste per la sicurezza sulla strada entreranno in vigore a breve, consentendo pertanto ai creatori di tali mezzi di adeguarsi e ideare monopattini omologati secondo la legge. E' previsto infatti che, per poter circolare, tali mezzi siano dotati di segnalatori acustici, di regolatori di velocità per poter rispettare il limite attuale (20 Km/h) e, a partire dal luglio 2022, sarà indispensabile avere le frecce e l'indicatore del freno su entrambe le ruote, di notte saranno obbligatorie la luce di posizione e il giubbotto catarifrangente o bretelle retroriflettenti mezz'ora dopo il tramonto e per tutta la notte.

La novità che ha fatto più discutere è l'obbligo di frecce e stop a partire dal primo luglio 2022, in quanto i nuovi mezzi per essere omologati dovranno, essere dotati di indicatori luminosi di svolta e freno su entrambe le ruote.

Ma quelli già in circolazione?

Per questi ultimi, già in circolazione prima del primo luglio 2022, si dovranno attuare le modifiche opportune per adeguarsi alla normativa vigente entro il primo gennaio 2024 (data un po' discutibile per molti).

Oggetto di discussione è anche l'introduzione dell'obbligo della targa, di dotarsi di una polizza assicurativa e l'uso del casco (salvo, in quest'ultimo caso, per i minorenni infra-quattordicenni cosa che è già obbligatoria).

È però previsto che il Ministro delle Infrastrutture, in collaborazione con il Ministro degli Interni e dello Sviluppo Economico, dovrà valutare la necessità di introdurre l'obbligo di una polizza RC, tramite una relazione che dovrà essere inviata alle Commissioni Parlamentari entro 180 giorni dall'entrata in vigore della suddetta norma. Infine, per chi dovesse manomettere il mezzo, al fine di superare i limiti imposti dalla norma, è prevista una sanzione di 100,00 Euro e la confisca del mezzo.

In attesa di ulteriori modifiche, buona strada a tutti.

Avv. Silvia Arnaudo #1934

Avv. Cristina Cerchio #1935



# BENVENUTI / BENTORNATI

## Benvenuti 2021

3083	GIULIANO IANNACE	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)
3084	LUIGI NARDUCCI	ISERNIA
3085	ROBERTO CECCARELLI	PRATO
3086	CAMILLO VICECONTE	PRATO
3087	GIOVANNI ALFIERO	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
3088	GIUSEPPE RIMOLI	ISERNIA CASTELPIZZUTO (IS)
3089	ROCCO DE TITTA	CHIETI
3090	GIANFRANCO IRARDI	SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
3091	PAOLO DI DONATO	BRECCIAROLA (CH)
3092	DOMENICO MANCINELLI	CHIETI
3093	LEONARDO FONZO	BASIANO (MI)
3094	GIORGIO VARALLO	TORINO
3095	FABIO DESTRO	MASERA' (PD)
3096	GIOVANNI DEL GROSSO	S.ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PD)
3097	TIZIANO BACCHIEGA	CASTELVETRO PIACENTINO (PC)

## Bentornati 2021

1596	RENATO SIGNORE	SAN VITO DEI NORMANNI (BR)
2736	RAFFAELE RUOCCO	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)

## Recruiter 2022

1617	SALVATORE FERRO	SANT'ARPINO (CE)
2632	SERGIO GATTI	OSPITALETTO (BS)
3041	GIUSEPPE IANNINI	SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

## RADUNI INTERNAZIONALI 2022

Date	Country	Location	Flyer
28.04-01.05.22	Luxemburgo	BeNeLux Tour	
05.05-08.05.22	Belgium	Cancellato	
12.05-15.05.22	Portugal	t.b.a.	
19.05-22.05.22	Spain	Gaandia (Valencia)	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202206.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202206.pdf</a>
26.05-29.05.22	France	Maritiques	
02.06-05.06.22	Holland	t.b.a.	
09.06-12.06.22	Slovenia	Radlje ob Dravi	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202222.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202222.pdf</a>
12.06-15.06.22	1st Edelweiss Challenge	Slovenia	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202298.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202298.pdf</a>
16.06-19.06.22	Austria	Ramsau/Dachstein	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202201.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202201.pdf</a>
23.06-26.06.22	Poland	t.b.a.	
30.06-03.07.22	Italy	Strembo Val Rendena	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202212.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202212.pdf</a>
07.07-10.07.22	Belarus	t.b.a.	
14.07-17.07.22	Finland	Raasepori	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202207.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202207.pdf</a>
21.07-24.07.22	Sweden	t.b.a.	
28.07-31.07.22	Norway	t.b.a.	
04.08-07.08.22	Denmark	t.b.a.	
10.08-14.08.22	Germany	t.b.a.	
18.08-21.08.22	Ireland	Cancellato	
25.08-29.08.22	Great Britain	Uttoxeter	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202209.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202209.pdf</a>
01.09-04.09.22	Ukraine	Uzhgorod	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202221.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202221.pdf</a>
07.09-11.09.22	Bulgaria	t.b.a.	
14.09-18.09.22	Turkey	t.b.a.	

# RADUNI 2022

## Gold Wing Club Italia

Data	Tipo	Nome	Organizzatore	Località	Info	Telefono	Programma
19/20 febbraio	Ride in notturna	Ligurian Ride Night 2022	Massimo Carezzana Nicola Fico	Varazze (SV)	Massimo Carezzana Nicola Fico	347 0123058 349 6075081	<a href="http://www.gwci.it/motobenedizione2022.jpg">http://www.gwci.it/motobenedizione2022.jpg</a>
27-mar	Evento	Motobenedizione	Aurora Bikers	Lecco	Roberto Mellace	348 5941986	<a href="http://www.gwci.it/motobenedizione2022.jpg">http://www.gwci.it/motobenedizione2022.jpg</a>
03-apr	Evento Benefico	Giornata del Cuore	Beppe Pasquali	Valeggio sul Mincio (VR)	Beppe Pasquali	335 545 7797	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=941">http://www.gwci.org/it/news.html?news=941</a>
22/25 aprile	Special Ride	Special Ride Puglia	Vincenzo Carriero Pasquale Palazzo Filippo De Crescenzo	Messagne (BR)	Vincenzo Carriero	393 5085620	<a href="http://www.gwci.it/spuglia2022.pdf">http://www.gwci.it/spuglia2022.pdf</a>
7/8 maggio	Evento	Midday NICS	Buzzoni - Zerolin	Vallesella di Migliarino (FE)	Buzzoni Gianni Zerolin Marco	348 2337035 347 0834902	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=943">http://www.gwci.org/it/news.html?news=943</a>
15-mag	Evento	Alla scoperta di Don Camillo e Peppone	Gianfranco Fragni	da definire	Gianfranco Fragni	349 869 0337	
19/22 maggio	Expo	Biker Fest	Biker Fest Moreno	Lignano Sabbiadoro	Lucio Eugeni	335 8167228	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=945">http://www.gwci.org/it/news.html?news=945</a>
2/5 giugno	Special Ride	Sulle strade di Don Matteo	Lucio Eugeni	Assisi	Lucio Eugeni	347 4889011	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=948">http://www.gwci.org/it/news.html?news=948</a>
12-giu	Evento benefico	Hospice Day 2022	Ivanco Pellern - Sili	Cuggiono (MI)	Sili	329 4174656	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=948">http://www.gwci.org/it/news.html?news=948</a>
30 giugno- 3 luglio	Internazionale Italia	International trefren Italia 2022	GWCI	Caderzone	Sergio Mulazzi	338 726 6945	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=955">http://www.gwci.org/it/news.html?news=955</a>
09-lug	Ride	Festivaipass	Luigi Mappelli	da definire	Luigi Mappelli	346 7459942	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=946">http://www.gwci.org/it/news.html?news=946</a>
16-lug	Ride in notturna	Dal mare alle crete	Sez. Costa Toscana/Firenze	da definire	Franco Fratin Simone Domini	335 6141829	
30-lug	Evento benefico	da definire	Beppe Pasquali	Fonociovà (VF)	Beppe Pasquali	335 545 7797	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=947">http://www.gwci.org/it/news.html?news=947</a>
5/7 agosto	Nazionale	Nazionale Abruzzo	Giuseppe Iannini	da definire	Giuseppe Iannini	342 045159	
9/11 settembre	Nazionale	1°Raduno Valli Lombarde	Sez. Brescia/Bergamo	Clusone	Enrico Avallone Paolo Bronzietti Sergio Gatti	347 2247008 335 8018406 348 2246873	



Wingstore è lieta di comunicare di essere l'unico centro Goldwing in Italia con oltre 20 anni di esperienza in questo campo.

Inoltre la nostra officina è dotata di personale che ha superato i più severi test della Honda Italia Accademy collocandosi tra le prime 10 officine in Europa ad ottenere a pieni voti tale Certificazione nella sua totalità.



## GL 1800 2017 disponibili

- Moto nuove e usate
- Oltre 5000 articoli in pronta consegna
- Spedizioni in tutta Italia! !



Via Verbanò, 190 - 28100 Novara - Italy  
Tel: 0321-477000 / Fax: 0321-658178



3 differenti UPGRADE alle sospensioni della tua Goldwing a seconda delle tue esigenze.



SHOWCHROME

BIG BIKE PARTS





# OFFICINA SPECIALIZZATA



[www.wingstore.it](http://www.wingstore.it) - [wingstore@wingstore.it](mailto:wingstore@wingstore.it)



Distributore per l'Italia del  
rivoluzionario parabrezza elettrico  
by Ergomot



CB ORIGINALE J&M  
per la tua GoldWing 1800

onda delle tue esigenze

## Accessori Originali & delle migliori marche

ONE



# MINITOUR ITALY

2021 – 6/16 settembre 2021  
Seconda Parte



Ci eravamo lasciati sullo scorso numero del Goldwinger alla mattina del 9 settembre 2021 mentre partivamo dall'Osteria dei Segreti di Appignano (MC) alla volta di Montesilvano (PE). Prima di salire in moto, dai tavoli avevamo preso un po' di frutta qualora in viaggio ci fosse venuta voglia di un piccolo spuntino.

Tour 9 settembre Km 323:

<https://goo.gl/maps/h19HqeZKD7CKpvXH6>

Avviato il percorso sui navigatori ci siamo diretti verso Macerata (la cui etimologia è ancora incerta e sembra che possa derivare dalle "macerie" della antica cittadina Helvia Recina), anche se altri lo fanno ascrivere a "macera", con riferimento al luogo della macerazione delle fibre di lino per trarne filati. Città ricca di cultura fin dall'antichità (vds ad esempio i resti del Teatro Romano del II secolo d.C.), ha tra i propri monumenti più importanti l'Arena Sferisterio, i cui lavori iniziarono agli inizi del 1800 e che oggi viene utilizzata quasi esclusivamente per concerti. (FOTO 1) (tratta dal sito [www.sferisterio.it](http://www.sferisterio.it)).

10 cose da fare e vedere a Macerata:

[www.destinazionemarche.it/10-cose-da-fare-e-vedere-a-macerata/](http://www.destinazionemarche.it/10-cose-da-fare-e-vedere-a-macerata/)



1



2



3

Lasciata alle spalle la città, abbiamo attraversato per intero la Riserva Naturale Abbazia di Fiastra, dove nei primi anni del 1100 d.C. venne fondata la grande Abbazia Chiaravalle di Fiastra da parte dei monaci cistercensi.

Abbazia di Fiastra e l'Area Protetta:

<http://www.parks.it/riserva.statale.abbazia.fiastra/pun.php>

Le strade abbastanza ben tenute ci hanno consentito di salire e scendere con facilità le piccole colline, dalle quali si vedevano numerosi paesaggi agricoli e la Selva, un bosco ancora del tutto incontaminato. Considerata inizialmente Area protetta dalla Regione Marche e stata successivamente dichiarata Riserva Naturale dello Stato nel 1986.

Proseguendo nel percorso, tramite la SP 78 e poi la SP 237, guidiamo su strade con qualche facile tornante e piacevoli curve, immersi a tratti in zone boschive, che ci sollevano per un po' dalla calura del giorno; superiamo il paese di Sarnano, poi quello di Amandola,

Amandola, Regina dei Sibillini:

<https://www.destinazionemarche.it/10-cose-da-fare-e-vedere-ad-amandola-la-regina-dei-sibillini/>



passando da paesaggi agresti a quelli vallivi, prestando sempre molta attenzione ai limiti di velocità. Qui e non solo qui, ai lati delle strade c'erano numerosi multanova, intubati in quei segnalatori di norma gialli disseminati sul territorio nazionale in ambito urbano. È bene ricordare che il Codice della Strada non ne permette l'utilizzo se non sono presidiati dalle forze dell'ordine, in quanto non conformi all'articolo 345, comma 4, del regolamento di esecuzione e di attuazione del codice stesso.

Art. 345 – Regolamento di attuazione:

<http://www.patente.it/normativa/articolo-345-regolamento?idc=872>

E così, per decine e decine di volte nel corso dell'intero nostro viaggio, per precauzione, sia io sia Ivano e ci segnalavamo via interfono l'inutile presenza.

A proposito di interfoni che noi usiamo da anni sia da soli sia nei nostri viaggi, va detto che in commercio se ne trovano di ogni tipo e marca, ma per l'acquisto vanno necessariamente tenute presente alcune semplici indicazioni, per non avere poi lungo la strada sorprese raramente positive. Il primo concetto basilare è...che uso ne faccio? Viaggio da solo o in gruppo? Se in gruppo, quanti siamo normalmente?

Viaggiando da soli e volendo collegare via Bluetooth il cellulare e/o il navigatore e/o la radio della moto (o tutto insieme, come nel caso della nuova Gold Wing), può bastare un interfono di fascia media o medio bassa (per capirci con un costo da 50 a 150 euro) e ciò vale anche se l'uso è esclusivamente tra pilota e passeggero. Diversa cosa se l'utilizzo è per viaggi con più moto, dove è particolarmente importante tenere presente la distanza massima tra le stesse, la velocità dei mezzi, la riduzione del rumore di fondo (noise control), la durata della sua batteria, la presenza o meno del "Mesh". Per esperienza posso dire che la massima distanza promessa e largamente enfatizzata dalle case produttrici entro la quale potersi ragionevolmente parlare e ascoltare è "puramente" indicativa e mai reale. Nelle agglomerati urbani, tra boschi o dentro strette valli la portata può calare anche drasticamente.

La funzione "Mesh" (che significa rete a maglie) e che è presente solo su alcuni interfoni di fascia alta (Sena 50 R, Sena 50 S, Midland BT Mesh, Cellularline U-Com 16 e pochi altri, per esempio), consente un immediato "pairing" tra gli interfoni dei piloti e sopprime totalmente ogni rumore. Inoltre funge da ripetitore (peer to peer) tra un interfono e l'altro, permettendo di allungare notevolmente la distanza di utilizzo tra le varie moto del gruppo.

L'utilizzo dell'interfono in gruppo è, almeno per noi, indispensabile, come abbiamo potuto testare da tempo: si segnala un pericolo, una carreggiata sconnessa, il desiderio di un caffè, il dover far benzina, una coda ferma dietro la curva. Nel Grande Nord, ad esempio, non so quante volte ci segnalavamo la presenza di animali o brecciolino lungo la strada.

Tornando al nostro percorso, dopo aver sfiorato Ascoli Piceno, ci siamo avviati sulla SS4 –Via Salaria, strada dal fondo stradale lasciato a sé stesso e incuneata in una valle



bordata da colline alla sommità delle quali apparivano frequentemente piccoli gruppi di case, con l'immane campanile a svettare sopra loro.

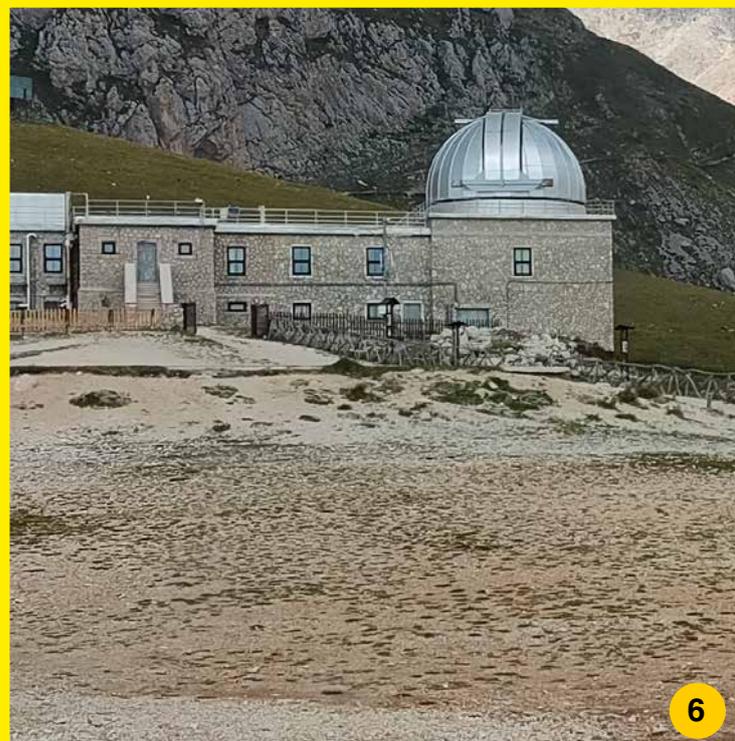
Si comincia finalmente a salire fino ad Acquasanta Terme (AP) con qualche cantiere di troppo, superando poi Arquata del Tronto e Accumoli, paesi purtroppo ancora mortalmente feriti dal terremoto. A Torrita-Scai (RI) lasciamo la SS4 per dirigerci verso Montereale (AQ) tramite la SP19 e il percorso diventa divertente per le numerose curve e qualche raro tornante. Si sale e si scende in continuazione e la temperatura diventa oltremodo piacevole. Montereale è una città antichissima, situata nella valle del fiume Aterno, situata a circa 1.000 metri s.l.m. e mantiene ancora alcune vestigia romane.

Montereale – Parco Nazionale del Gran Sasso:  
[http://www.gransassolagapark.it/paesi\\_dettaglio.php?id=66056](http://www.gransassolagapark.it/paesi_dettaglio.php?id=66056)

Seduti al tavolino di un bar ci godiamo un caffè e una bibita, oltre a mezz'ora di meritato rilassamento, perché tra non molto arriveremo ai piedi della salita al Gran Sasso - Campo Imperatore e volevamo avere la curva degli zuccheri in regola.

Prima però, imboccata la SP4 e per poco più di 50 km, godiamo di uno splendido percorso tutto curve davvero piacevolissime nel cuore dell'Appennino Abruzzese Centrale, in alternanza tra catene calcaree e amene conche parallele ai monti. In alcuni lunghi tratti di strada in mezzo ai boschi abbiamo contato non meno di tre curve ogni cento metri. Una goduria infinita! Questa rilassatezza, questa gioia di guidare su un percorso così movimentato ci ha spinto a scambiarci via Bluetooth tante e tante di quelle battute, partendo casualmente da due aggettivi (lungo e largo), riferiti non ricordo più a che cosa, ma non a ciò che possiate pensare. Da lì abbiamo iniziato a ridere (peccato per Luca che non aveva interfono) e a ogni risata se ne aggiungeva un'altra, perché il contributo corale a mantenere viva l'equivoca situazione era notevolmente partecipativo. Che bello viaggiare in compagnia con gli amici giusti, con i quali abbiamo vissuto e condiviso decine di migliaia di km ovunque: Capo Nord, Lofoten, quasi tutta Europa e il Coast to Coast – USA nel 2016.

Ivanoe dice spesso che i navigatori hanno un'anima propria (soprattutto quando lo portano dove lui non vorrebbe) e ovviamente noi sorridiamo per questa





affermazione, anche se in un caso forse forse...un po' di ragione l'aveva avuta. In pratica, lungo il percorso il "maledetto" ci ha fatto deviare su una strada in salita dentro un paesello e arrivati in alto, alla fine del breve percorso il navi ci ha proposto una piccola via a sinistra di centocinquanta/duecento metri tra le case, con una discesa di almeno il 20/25 per cento, stretta, ma talmente stretta che oltre a noi, in caso di incrocio, ci sarebbe passata a malapena una bicicletta. Due le preoccupazioni che ci scambiavamo via interfono: ma se aprono una porta? E se aprono le ante delle finestre? Lunghi brividi, finiti solo dopo essere arrivati sulla statale, ma le relative preoccupate sensazioni ce le siamo portate dietro per un bel po'.

Arrivati a Fonte Cerreto (AQ) ai piedi del massiccio del Gran Sasso

Massiccio del Gran Sasso:  
<http://www.gransassolagapark.it/>

e percorrendo una splendida e ben tenuta strada, abbiamo iniziato a salire verso la meta, fermandoci però a metà percorso per un piccolo spuntino a base di frutta (quella della colazione) e per fare qualche fotografia. Scesi dalle moto, anche lì ci siamo piegati più volte in due dalle risate, ripercorrendo le battute scambiate lungo il percorso, mentre ci mangiavamo alcune prugne e una sola banana equamente divisa.

VIDEOCLIP: <http://jalbum.net/a/2032436>

E poi, tra splendidi e aspri paesaggi montani siamo arrivati nella piana che porta a Campo Imperatore.

L'altopiano di Campo Imperatore (altezza s.l.m. tra 1.500 e 1.900 metri):

<http://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=42>

Nonostante ci si sia stati più volte, la meraviglia di questi luoghi è sempre nuova e la voglia di ritornarci è sempre presente. (FOTO 2) (FOTO 3) (FOTO 4)

Arrivati fin alla fine della strada e trovato facilmente il parcheggio per le nostre tre Gold Wing, (FOTO 5) ci siamo prontamente ristorati con un buonissimo e caldo cappuccino, anche perché la temperatura non era propriamente estiva.

VIDEOCLIP:  
<https://gwi1982.jalburn.net/Arrivo%20Gran%20Sasso-By%20Massimo%20C/>

Solita raffica di fotografie (fra le quali una all'Osservatorio Astronomico) (FOTO 6) e breve visita alla chiesetta della Madonna della Neve eretta nel 1934 e posta a 2.150 metri circa, che venne consacrata il 23 giugno del 1983 da Papa Wojtyła. È la chiesa consacrata più elevata d'Italia. (FOTO 7)

Peccato invece per lo stato di grave decadimento dell'albergo Rifugio Campo Imperatore (nelle cui stanze venne ospitato Mussolini), al punto di averlo trovato chiuso al pubblico. Negli anni passati la sua cucina sfornava ottimi



8

piatti e dalla sua terrazza rivolta verso la vallata sottostante si poteva godere di una eccellente vista.  
(FOTO 8) (FOTO 9)

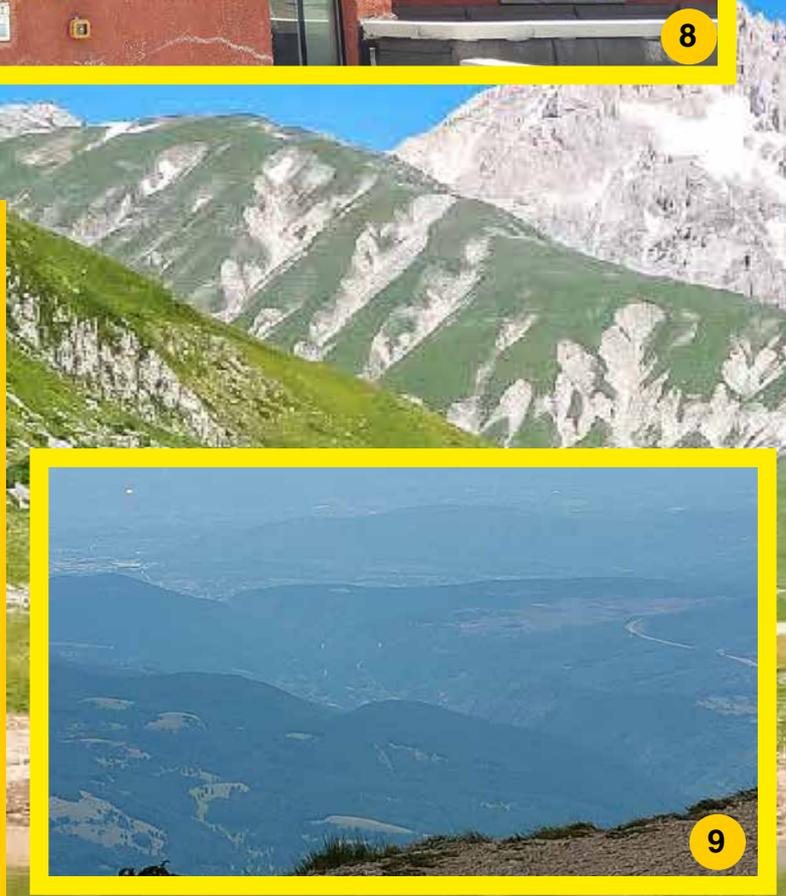
Ripercorrendo in senso inverso l'altopiano verso la discesa che ci avrebbe portato a Castel del Monte (AQ), non potevamo che meravigliarci nuovamente lungo quei 35 km di percorso degli splendidi pianori a fil di strada sia a sinistra che a destra della SS17bis. Distese che poi si alternavano ai primi boschetti di abeti che, a mano a mano si scendeva di quota, prendevano il sopravvento sulle nude rocce e sulle distese d'erba dell'altopiano. (Foto 9) Per comune scelta non abbiamo voluto percorrere la strada che ci avrebbe portato a Rigopiano e Farindola, teatro della tragedia del gennaio 2017 causata dalla enorme slavina che seppellì l'albergo provocando 29 vittime.

**VIDEOCLIP:**

<https://gwci1982.jalbum.net/Castel%20del%20Monte-By%20Massimo%20C/>

Siamo invece arrivati a Montesilvano (PE) verso sera, dopo circa 70 km da Castel del Monte tramite la SS602 e il Passo Cordone, ma a 60 km all'arrivo è accaduto il fattaccio che mi ha visto involontario protagonista. Dopo esserci fermati a un distributore per riempire il serbatoio (e pensare che io ne avevo ancora una buona quantità, perché è risaputo che le nuove Gold Wing consumano davvero meno), siamo ripartiti, ma dopo 4/500 metri la mia moto (sigh) ha iniziato prima a tossire e successivamente a starnutire, ma poi si è ripresa e ho percorso pur a velocità molto bassa un paio di km. Alla prima salita però ho deciso di fermarmi in una piazzola e si è spenta. Avevo fatto gasolio!

Mentre qualche imprecazione (di quelle però consentite anche dalla Chiesa) mi usciva frequentemente, Ivano e Luca sono tornati al distributore per cercare taniche e tubo di plastica per svuotare il serbatoio; Claudia invece rimaneva con me, facendomi da assistente spirituale. Dopo di che, eseguita l'operazione di prelievo col principio dei vasi comunicanti e caricati i contenitori pieni sulla sella del passeggero, hanno fatto ritorno dal benzinaio per smaltire il composto, per poi ripresentarsi con cinque benedetti litri di benzina.



9



10



Dopo più di un'ora di sosta siamo ripartiti finalmente alla volta di Montesilvano, dove il nostro splendido e davvero confortevole

Hotel Villa Michelangelo:  
<https://www.hotelvillamichelangelo.net/>

ci aspettava, così come la ricca cena che ho voluto ovviamente offrire a mo' di ristoro per il disagio creato, avidamente consumata nella bella cornice della sala da pranzo. (FOTO 11)

Prima di andare a goderci il meritato riposo abbiamo però salutato calorosamente Luca, che, come aveva preannunciato prima di intraprendere il viaggio, la mattina successiva e molto presto avrebbe dovuto far ritorno a casa. Un grazie a Luca per la compagnia, con la speranza di poter ancora godere in futuro della sua simpatia.

E l'indomani mattina 10 settembre partenza di buon'ora per arrivare a Manfredonia (FG) al Regio Hotel Manfredi, dove abbiamo trascorso quattro notti (praticamente il nostro campo base) e da dove avevamo previsto di compiere tour giornalieri in Puglia. Ma di questo ne parleremo nel prossimo numero.

Massimo Campanardi #1584

CLIPS prima parte – Goldwinger n° 6/21  
Arrivo a Castelluccio di Norcia:  
<https://gwci1982.jalbum.net/CastelluccioNorcia-By%20Massimo%20C./>

Parapendio:  
<https://gwci1982.jalbum.net/Parapendio-By%20Massimo%20C./>

Scheggia:  
<https://gwci1982.jalbum.net/Scheggia1-By%20Massimo%20C./>



C A S T E L L A B A T E



**GOLDWING**  
**Point**  
ARCORE (MB)

[goldwingpoint.com](http://goldwingpoint.com)



**GOLDWING POINT** vuol dire.....

- il **più grande** centro GoldWing del sud Europa
- Honda GoldWing nuove in **pronta consegna**
- il più ampio parco di **Honda GoldWing usate** in Italia
- magazzino fornitissimo di **accessori originali** e delle migliori marche
- **finanziamenti** personalizzati
- **officina specializzata** esclusivamente sulle Honda GoldWing

● orari: dal lunedì al venerdì 8.00-12.30 / 14.00-19.00 sabato 8.00 - 13.00 domenica chiuso

● Via Belvedere, 26 - 20862 Arcore (MB) Tel. +39 039 601 3333 - Fax +39 039 620 1238  
info@goldwingpoint.com - www.goldwingpoint.com

# RESOCONTO RADUNI

## DALLA BICI ALLA GOLD WING UN SOGNO ATTESO 40 ANNI.

Non è sempre facile scrivere su sè stessi e condividere le proprie emozioni con migliaia di persone, ma incoraggiato da un collega "Winger", ho preso coraggio, la tastiera, ed eccomi qua.

Mi chiamo Salvo Manfredi, sono un Agente di Polizia Locale, vivo a Pragalato (TO), una passione per la Gold Wing che nasce da quando ero bambino, allora c'era il 1500, ma potevo solo guardarle da lontano, sia per la giovane età, che per il costo. Passano gli anni, cambia la mia età, ma non la quantità di soldi, quindi niente moto, ma nel frattempo riesco a prendere la patente, allora c'era solo la "A" per le moto, chiedo in prestito una moto 125 cc per esercitarmi, supero gli esami e da allora non ho toccato più una moto. Il tempo passa, mi allontano sempre più dal desiderio della moto, anzi, vedevo con occhio storto tutti quelli che ne guidavano una, forse invidia, preferivo di gran lunga prendere una bici e andare in giro.

Tutto è cambiato a 47 anni, quando un collega mi disse: "Sai Salvo, ho comprato una nuova moto!", mi fa vedere una foto ed era una bellissima GL1500 azzurra. Nel vedere quella foto, ho rivissuto quelle emozioni che da giovane mi legavano alla Gold Wing e al desiderio di possederne una. Bene, l'età c'è, i soldi... Un po' anche quelli... Unico problema, non ho mai guidato una moto se non all'esame della patente

Deciso compro una Gold Wing. Ne parlo con mia moglie Marcella, per correttezza, anche se oramai la decisione era presa. Ma con mio grande piacere mi disse che era giusto, sapeva che era un sogno che coltivavo fin da ragazzo. Come primo passo, è stato quello di iscrivermi al gruppo



Facebook del GWCI per avere dei consigli utili. Chiedo e in diversi mi rispondono dandomi delle dritte interessanti.

Inizialmente ero indirizzato verso un GL1500, sia per un discorso estetico che economico, ma mi arriva il consiglio che mi ha fatto riflettere subito: "Salvo compra un GL1800, non tanto vecchio, così se ci sono i blocchi in città, tu puoi viaggiare tranquillamente, anche se costa un po' di più, ma ne vale la pena; considera che il 1500 è un EURO 0." "Cavolo!" pensai, (ovviamente da buon siciliano ho detto altro). Mi contatta dal gruppo Marco da Rieti, dicendomi che vendeva la sua moto. Mi manda le foto... Stupenda, come la volevo io, GL1800 del 2007, con alcuni led messi al posto giusto, pochi chilometri, mi manda il video con il "suono" del motore, perfetta, mi dice anche il costo, onesto per il tipo di moto, ma fuori da mio budget, ma avevo deciso di averne una, se non trovavo altro in giro, avrei chiesto un prestito e la compravo.

Mi guardo attorno, trovo su MarketPlace quella che potrebbe fare al caso mio, GL1800 del 2008, 115 mila chilometri, bordeaux... Bella, anche il prezzo era perfetto per me. Contatto il venditore, Alessandro di Chianocco (TO), parliamo un po' e decido di andarlo a trovare, si trovava a pochi chilometri da casa mia.

Chiedo consigli sul gruppo Facebook e chiamo anche Marco di Rieti, il quale è sempre stato molto gentile. Nonostante andassi a vedere un'altra moto, mi ha dato tutte le dritte per capire se la moto era in buono stato. Vado a Chianocco, ero molto emozionato, mi sentivo come se andassi ad un primo appuntamento. Che strano effetto fa la moto. Appena arrivato, vedo la Gold Wing parcheggiata con un raggio di sole che la illuminava, gli alberi facevano da sfondo, era bellissima. Scambio i primi convenevoli con Alessandro, accende la moto e il suono del motore mi ha subito catturato. Mi avvicinavo, e ascoltavo per captare eventuali rumori strani, tutto regolare, non c'era nulla.

"Siediti pure, provala", mi disse Alessandro e lì ho dovuto confessare la mia grossa pecca: "Non ho mai guidato una moto" risposi. "Non hai mai guidato una Gold Wing?", "No! È proprio così, fino a ieri, guidavo una bici, questa sarebbe la mia prima moto". "Sei sicuro di voler comprare proprio una moto come questa?". "Sì! Ho già deciso, voglio proprio una Gold Wing". Andando via, rimase impressa nella mia mente l'immagine di quella moto bordeaux, mi aveva catturato il



cuore. Sono stato prudente, ho fatto ancora qualche ricerca per vedere se trovavo qualcos'altro, niente.

Il destino vuole che io abbia l'"Ammiraglia" bordeaux, c'era scritto anche sulla carta di circolazione; infatti, la data di immatricolazione corrispondeva alla data di nascita di mia mamma.

Deciso compro la moto di Alessandro. Tra l'altro mi aveva detto che mi faceva uno sconto e che mi pagava il passaggio di proprietà. Iniziai a fare dei versamenti sul suo conto, man mano che avevo delle disponibilità economiche, anche mia madre, mi diede una mano. Così il 15 settembre del 2021 ho appuntamento presso l'ACI di Susa (TO) per il passaggio di proprietà e la consegna della moto. C'era anche mia moglie, anche lei era emozionata e contenta. Non avevo mai guidato una moto prima. Pratiche sbrigate, consegna delle chiavi e partenza; Pioveva. La moto era parcheggiata in maniera contraria al senso di



marcia, dovevo girarla per partire, Alessandro mi chiese se volevo che la girasse lui. "No, grazie" volevo imparare ed essere autonomo, nel frattempo la pioggia aumentava. Avevo indossato la tuta da pioggia e il casco che, per fortuna, avevo comprato lo stesso giorno prima di andare a ritirare la moto. Accendo la Gold Wing, avevo paura, metto la prima ed inizio a fare diverse manovre per mettere la moto dritta verso il senso di marcia.

Alessandro mi guardava preoccupato. Quando mi sono sentito pronto per imboccare la strada sono andato, sembravo un bambino che guida la bici per la prima volta senza le rotelle. Faccio diversi metri nella corsia opposta, prima di rimettermi su quella giusta.

È andata, sono partito, ma dovevo fare rifornimento e il benzinaio si trovava sul lato opposto della carreggiata, niente paura, si fa anche rifornimento e per fortuna non c'erano macchine sulla strada, intanto pioveva. Ero talmente emozionato e nervoso, che nel fare rifornimento, sbaglio a

selezionare l'erogatore e perdo 20 euro. Pazienza. Sposto la moto e mi posiziono sul lato giusto e finalmente faccio il pieno. Si riparte, direzione Marco Ori per effettuare alcuni lavori. Imbocco l'autostrada Torino-Bardonecchia direzione Torino, la pioggia inizia ad essere incessante, non vedo nulla dal parabrezza, i piedi tremavano appoggiati ai pedalini. Durante il viaggio si presenta la necessità difficile per me di fermarsi al casello per pagare il pedaggio. Individuo il casello con l'operatore, ma quando mi avvicino e fermarmi, ero troppo lontano dalla finestrella, metto il cavalletto e la moto si spegne, c'era la prima inserita. Brutta figura che ho fatto, pensai (in realtà il termine era diverso, ma per una questione di educazione, in questa sede, il termine è stato addolcito).

Nonostante le varie avventure, riesco ad arrivare da Marco Ori per far installare l'interfono sui caschi e, sotto suo suggerimento, il dispositivo Bluetooth per collegare il telefonino alla moto. Mentre si era lì, si scambiano due parole e non mancano i consigli per guidare al meglio la moto e come si potrebbero aggiungere altri accessori per personalizzarla. Li conosco Emanuele, il quale mi ha dato il consiglio che ha rivoluzionato il mio modo di guidare, "Non guidare la moto, ma fatti guidare da lei", una semplice frase che mi ha fatto capire tanto. Finito il lavoro, riparto per tornare a casa, con una consapevolezza maggiore, più tranquillità, ma continuando a rispettare i cavalli che ho sotto il sedere.

Fortunatamente smette di piovere, ma iniziano le difficoltà per un neofita, ovvero, affrontare le strade e le curve della Val Chisone e le varie rotonde. Prima rotonda, si trova vicino al paese di Porte (TO), provo ad impostare la rotonda, ma in un angolo vedo una volante della polizia, "adesso mi fermano" penso "... E come mi fermo?"

Sta di fatto che faccio la rotonda molto larga, quasi dritta, non riesco a piegare, poi penso alle parole di Emanuele, mi affido a lei, mi tranquillizzo e lascio che la moto si pieghi. Miracolo, la moto si piega e faccio la rotonda, anche se un po' larga. Continuando, arrivo ai tornanti che si trovano sul Comune di Fenestrelle (TO), come faccio? Mi ricordo il consiglio di Marco, "Metti la seconda, frena leggermente

con il posteriore e lascia andare la moto". Fatto, tornanti eseguiti come da manuale.

Arrivo a casa, la famiglia tutta fuori che mi aspetta sull'altro lato della strada, ma anziché girare verso sinistra, nuovamente faccio parecchi metri sulla corsia opposta, per poi fermarmi goffamente. Foto di rito e poi garage. Quella sera ricevo un messaggio da Alessandro, chiedendomi se il viaggio era andato tutto bene, si vedeva che era preoccupato.

Mi sono iscritto al GWCI (tessera #3072), dove ho conosciuto persone fantastiche, gentilissime e disponibili a dare, in maniera spassionata, consigli utili ad un "novizio" che ha solo conosciuto le bici.

Man mano che passa il tempo, mi esercito alla guida facendo più volte la strada che da Pragelato va a Pinerolo, ricca di curve e con piccoli tratti tecnici, utile per me che devo fare esperienza. Inizio anche a fare dei piccoli viaggietti, che mi danno la possibilità di accrescere la mia esperienza e la conoscenza dell'ammiraglia. Credo che, se una persona come me, che ha sempre guidato una bici, di punto in bianco guidi una moto da quasi 500 chili come la Gold Wing, chiunque possa farlo, questo grazie al suo baricentro basso, alla sua maneggevolezza in movimento e a tutto l'insieme che la rende unica nel suo genere.

Ho già programmato i miei viaggi futuri, che saranno tutti documentati con video e diari di bordo: la Sicilia a metà maggio del 2022, non potrò mancare al Treffen che si terrà a luglio, settembre 2022 viaggio verso Cabo de Roca e ciliegina sulla torta, 2023 viaggio a Capo Nord, ovviamente non da solo ma con altri motociclisti, mai da soli.

Per concludere, vorrei dire che se si ha un sogno, un desiderio, anche se sono passati 40 anni, se è veramente forte e radicato dentro, basta perseverare che il sogno si avvera.

Salvo Manfredi #3072



## COLLAGE FOTO

Si ringraziano tutte le Sezioni del Gold Wing Club Italia che hanno inviato le foto dei pranzi di Natale







## Moti di Dire

Bentrovati Wingers, ed eccoci improvvisamente affacciati al nuovo anno che purtroppo non vede ancora la fine dell'incubo che ha colpito l'intero pianeta da due anni o poco meno; per fare un'analogia con il nostro mondo biker, è come percorrere una galleria lunghissima e poco illuminata dove vediamo in fondo la luce che purtroppo a tratti si allontana. È doveroso ricordare che proprio quando stiamo ultimando l'edito, è ufficiale la notizia che la tradizionale "Befana Benefica" organizzata dal Moto Club Ticinese a Milano è stata annullata segno tangibile che la luce di cui accennavamo è ancora lontana o per lo meno ancora troppo debole.

In questo numero è però nostra ferma intenzione guardare avanti nella profonda convinzione che nel bene e nel male: "nulla è per sempre", quindi con un rinnovato ed incrollabile spirito motociclistico condito da un pizzico di goliardia, desideriamo fare una carrellata ironica e a volte grottesca di questo nostro pazzo mondo a 2 ruote, nella certezza che ognuno di voi in qualche modo si riconosca. Cogliamo l'occasione per ricordare a tutti che la rubrica è nata per dar voce ai soci che lo desiderano, di scrivere detti, proverbi, aforismi e curiosità tipiche delle zone d'origine e dal momento che il numero degli iscritti copre tutto il territorio, con la vostra collaborazione possiamo dipingere un quadro di varia umanità e di identità distintive dei vari territori; coraggio dunque, non siate timidi, scrivete, scrivete, scrivete.

Senza ulteriori indugi, speriamo di farvi sorridere con qualche barzelletta.



### IL MOTOCICLISTA E IL PASSEROTTO

Un motociclista sta percorrendo un tratto di autostrada a folle velocità a bordo della sua potentissima moto.

A un certo punto da lontano vede che un passerotto sta venendo contro di lui: sono proprio in rotta di collisione. Il motociclista comincia a rallentare, sperando di evitarlo; anche il passerotto, accortosi del pericolo imminente, fa di tutto per schivare il motociclista. Ma questi è troppo veloce e l'impatto tra i due è inevitabile.

Il passerotto cade a terra, tramortito e piuttosto malconcio; allora il motociclista si impietosisce, si ferma e raccoglie il povero passerotto, con l'intenzione di portarlo a casa per curarlo.

Arrivato a casa il motociclista mette il passerotto in una gabbietta, dove sistema per lui anche una ciotolina con l'acqua e un piattino con alcune briciole di pane.

Giunta la sera, il motociclista va a dormire, sperando che il passerotto si riprenda.

Passa la notte e al mattino presto il passerotto, ancora un po' stordito, apre gli occhi e si guarda intorno...

Vede le sbarre... La ciotolina con l'acqua... Le briciole di pane... Ed esclama: "Porca miseria! Ho ammazzato il motociclista!"

### IL MOTORINO DEL CONTADINO

Un contadino sardo va per una strada di campagna col suo fido ma vecchissimo motorino e nota un camion carico di meloni finito nel fosso a lato. Il contadino si ferma e chiede al camionista:

"Ehilà, che è successo?"

"Sono uscito di strada e non riesco a riportare il camion in carreggiata. Per favore, vada al paese più vicino e chieda aiuto"

"Non è necessario - risponde il contadino - ho con me una corda, agganciamo il camion al motorino e lo tiriamo fuori"

"Ma che dice?"

"Su, coraggio, proviamo!"

Così fanno: agganciano il camion al motorino, il camionista sale, vede il contadino dare gas, una enorme nube nera esce dal motorino, impedendogli la visuale, ma il camionista sente un violento strattone e in pochi secondi si ritrova col camion in strada. Impressionato, esclama:

"Incredibile! Quando racconterò che un ciclomotore ha tirato fuori da un fosso un camion carico di meloni, nessuno mi crederà"

"Eh - risponde il contadino - quando lo racconterò io, che sono rimasto senza miscela e ho dovuto tirarlo fuori a pedali..."



### IL MOTOCICLISTA E GLI EXTRATERRESTRI

Un motociclista vede lungo la strada un omino verde con una striscia bianca che piange, si ferma e chiede: "Qualcosa che non va?". L'omino risponde: "Sono Alberto, sono verde, vengo dal pianeta Venere, sono un po' scemo e ho sete."

Risponde il motociclista: "Beh, ti posso dare una birra, ma è tutto quello che posso fare per te".

Gli dà la bottiglia e se ne va. Un chilometro più avanti, il motociclista vede un omino rosso con una striscia gialla che piange, si ferma e chiede: "Qualcosa che non va?". L'omino risponde: "Sono Fabrizio, sono rosso, vengo dal pianeta Marte, sono un po' scemo e ho sete".

Risponde il motociclista: "Beh, ti posso dare una birra, ma è tutto quello che posso fare per te."

Gli dà la bottiglia e se ne va. Due chilometri più avanti, il motociclista vede un omino blu con una striscia rossa che fa gesti strani. Il motociclista si ferma e chiede: "Ciao, piccolo scemo dello spazio, vuoi una birra anche tu?". L'omino risponde: "Patente e libretto, prego!"

### MOTO E... VASELINA

Gigi è appassionato di motociclette e vuole comprarne una. Spulcia diversi annunci online e finalmente ne trova uno interessante; si reca dal venditore per vedere la moto di persona, che trova in condizioni perfette: il motore è a posto, le cromature sono brillanti...

"Ho un segreto!" - spiega il vecchio proprietario - "È sufficiente ungere con della vaselina le parti cromate quando piove: la moto resterà così perfetta!"

Gigi decide di comprare la moto e se ne torna felice a casa. La sera stessa ha appuntamento con la sua fidanzata per cena: si tratta della prima cena con lei e con i suoi genitori a casa loro.

Gigi decide di usare subito la sua nuova motocicletta. Arrivato a casa della ragazza lei lo accoglie sulla porta e gli dice: "Non stupirti se a tavola nessuno parlerà. Nella mia famiglia è usanza che il primo che parla lavi poi i piatti". Gigi entra e vede pile di piatti sporchi dappertutto: in

cucina, in salotto, in bagno...

Si siede a tavola, dove oltre alla sua fidanzata ci sono i genitori e la zia di lei.

La cena comincia e nessuno parla.

Arrivati al secondo, Gigi adocchia la sua ragazza e pensa: "Che strani, ora però voglio proprio vedere se non dicono niente..."

Prende energicamente la ragazza, la spoglia, la corica sul tavolo e comincia a fare l'amore con lei.

Nessuno dice niente.

Gigi è esterrefatto.

Adocchia allora la giovane zia e pensa: "Voglio proprio vedere se nessuno dirà niente..."

Prende energicamente la zia, la spoglia, la mette sul tavolo e comincia a fare l'amore anche con lei.

Nessuno apre bocca.

Gigi è sempre più basito.

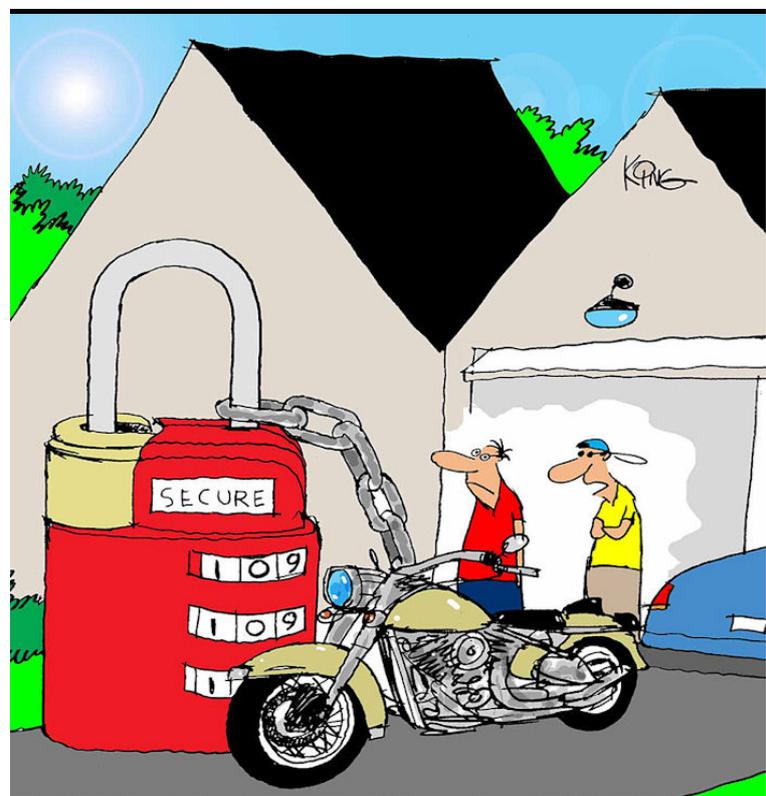
Dà un'occhiata alla madre, donna matura ma ancora attraente.

La prende, la stende sul tavolo, e fa come con la fidanzata e la zia.

Nessuno proferisce parola.

Mentre prendono il caffè, in un silenzio sempre più imbarazzante, Gigi sente un tuono, guarda fuori dalla finestra e vede che piove. Ricordandosi della sua nuova moto e del consiglio che gli aveva dato il vecchio proprietario, tira fuori il tubetto di vaselina.

In quel momento il padre della ragazza, che vede il tubetto in

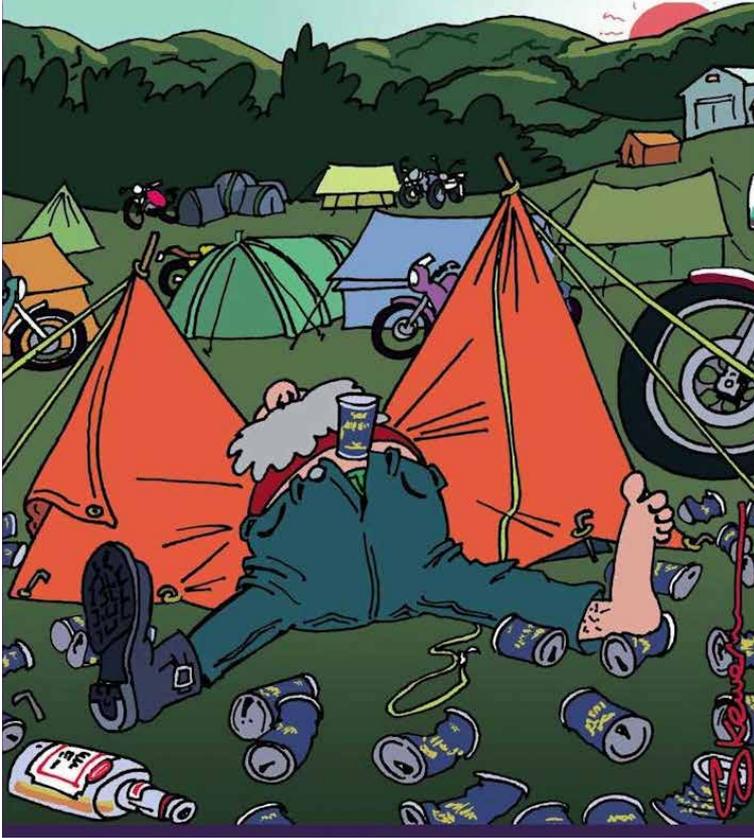


*"Il ferramenta mi ha detto che in proporzione al costo questo è il lucchetto ideale... ora devo risolvere come portarlo con me durante i raduni..."*



## Della serie 'Origine della Specie':

No. 634 - L'uomo dei Rally motociclistici  
(li frequenta da 30 anni e non ne ricorda uno)



di soci o ex soci dei quali per correttezza non citeremo né nomi né pseudonimi certi che gli attori si riconosceranno e si divertiranno nel ricordare.

Prima però di addentrarci nel nostro club mi metto subito in gioco raccontandovi una stranezza della mia famiglia, in campo motociclistico ovviamente, narrando le gesta del mio bisnonno Arturo, appassionato motociclista. Il coriaceo motociclista d'altri tempi aveva escogitato un modo per effettuare la manutenzione della sua amata Guzzi nella comodità di casa. Ecco cosa era capace di fare per tarare in modo ottimale la carburazione della sua creatura a due ruote; in un antico caseggiato della vecchia Milano tuttora esistente, aveva progettato e costruito una serie di scivoli per spingere detta moto sino al primo piano e portare tale mezzo nel proprio studio. Ciò era possibile in quanto le costruzioni storiche avevano il vantaggio di avere scale lunghe, molto ampie e poco ripide, tuttavia l'operazione richiedeva buona abilità e una buona dose di follia. A questo punto una volta posizionata la moto sul cavalletto centrale rivolgendolo lo scarico alla finestra, apriva la suddetta per poi avviare il mezzo ed armato di stracci e cacciaviti armeggiando attorno al carburatore riusciva a tarare, a suo dire, il carburatore molto più comodamente che in cortile. Naturalmente mio papà che era stato più volte testimone di queste pratiche inusuali non è mai stato molto generoso di dettagli su come la moglie del bisnonno Arturo apostrofasse l'appassionato marito.

Sulla falsa riga delle follie anche nel nostro club abbiamo

una serie di episodi e abitudini veramente divertenti ecco alcuni esempi.

Chi possiede un'ammiraglia come la nostra è portato a credere che bauletto e borse occorrono per attrezzare il mezzo nel migliore dei modi in vista di viaggi e gite; ebbene nella maggior parte dei casi ciò risponde al vero a parte qualche socio di vecchissima data che ha dedicato il bauletto posteriore della sua cavalcatura per riporre in modo molto accurato un cappello da Cow Boy texano, utilissimo durante i nostri raduni nella Marlboro Country...

Non sorprendetevi, abbiamo anche amici Wingers di nazioni a noi confinanti che hanno fatto di peggio. Durante un raduno presso una fattoria che aveva oltre ai soliti animali anche fauna ittica, ha acquistato per la vasca del proprio giardino degli storioni vivi, tenuti in vita in un frigo portatile con tanto di acqua che era stato inserito ad arte nel bauletto del '1500. Naturalmente il nostro amico ha varcato il confine in tarda notte e alla domanda del doganiere se avesse qualcosa da dichiarare, ha risposto tranquillamente: "dei pesci vivi e che altro?" in dialetto. Il doganiere abbastanza irritato aveva pensato che il malcapitato fosse ubriaco, ma quando gli ha intimato di vedere il contenuto del bauletto è rimasto esterrefatto.

Questo è accaduto probabilmente perché nel manuale d'uso della moto non è chiaramente scritto cosa si può mettere nei bauletti...

Che dire poi di soci che hanno letteralmente attaccato al gancio di traino del '1200 una piccola roulotte per partecipare ad un raduno in Brianza?

Sicuramente molti di voi avranno degustato l'ottimo distillato trasportato dal possessore del Gold Wing '1200 dove nascosti tra scarichi verticali improbabili e tubi cromati di ogni tipo, alloggiavano anche i bicchierini per l'assaggio... E' lo stesso socio che durante il tour della Sardegna, parecchi anni or sono, seguiva il gruppo proprio con questa speciale cavalcatura che trainava un carrello dal quale penzolavano una mano ed un piede finti. Ebbene durante una sosta nei pressi di Orgosolo, i militari dell'arma che ci scortavano, dopo aver esaminato il carrello consigliavano al nostro amico di far rientrare in fretta le suddette protesi poiché gli abitanti di questa zona, tristemente nota per rapimenti e simili, avrebbe potuto porsi interrogativi o interpretare in maniera errata il gesto goliardico.

Sempre in tema Gold Wing, mi riferiscono di soci sorpresi a discorrere in garage, con la batteria della propria moto, ma non lo definiremmo l'anticamera della follia, ma se è vero che la moto ha un'anima ecco la spiegazione. Riprendo una citazione del grande "Doctor" Valentino Rossi: "La moto non è solo un pezzo di ferro, anzi, penso che abbia un'anima perché è una cosa troppo bella per non avere un'anima. La moto è come una bella donna, delle volte è arrabbiata, delle volte ti dà grandi soddisfazioni, ma devi sempre stare attento a non farla arrabbiare."

Ma non preoccupatevi non siamo solo noi Wingers a compiere azioni esilaranti; quando eravamo possessori di BMW durante un viaggio che da Vienna portava a Monaco seguendo un

nostro carissimo amico anch'egli a bordo di un mezzo teutonico, nel bel mezzo del viaggio ci siamo visti piovere letteralmente addosso nell'ordine: la gazzetta dello sport, un paio di guanti, una canotta ed altro abbigliamento intimo, grazie alla progettazione della chiusura del bauletto "controvento" del K100.

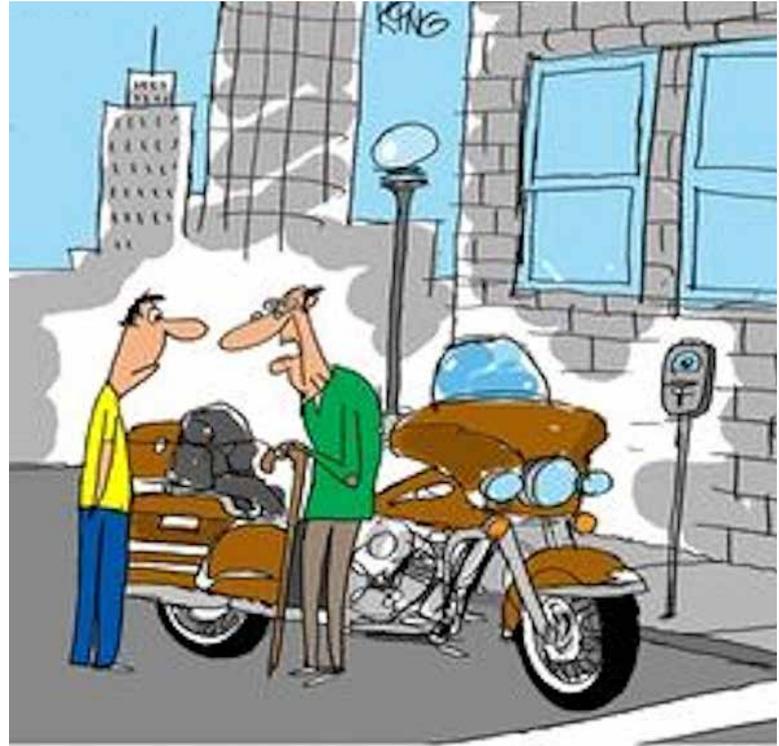
Sperando di avervi divertito vi diciamo arrivederci al numero 2, con la richiesta di scriverci se nella vostra regione, nel vostro territorio ricordate modi di dire, aforismi, curiosità ed altro degni di nota.

Per la realizzazione di questo articolo mi sono avvalso per alcuni passaggi riportati sia integralmente che rielaborati, dei seguenti siti:

[www.motorbox.com](http://www.motorbox.com)  
[www.mcgliangeli.forumattivo.com](http://www.mcgliangeli.forumattivo.com)  
[www.le-citazioni.it/frasi/163695-valentino-rossi](http://www.le-citazioni.it/frasi/163695-valentino-rossi)  
[www.motoclub-tingavert.it](http://www.motoclub-tingavert.it)  
[www.fraasi.net](http://www.fraasi.net)

Le vignette sono state tratte da "la settimana enigmistica" ed il sito [www.harleyvillage.it](http://www.harleyvillage.it)

Fabio Ratti - Vanna Bastregghi alias "Vanna & Barbera" #64



"Caro figliolo, se vuoi che ti lasci la mia moto in eredità devi prima comprarti un giubbotto in pelle,



*"Non mi importa quanto riesci a risparmiare verniciando la moto da solo... dammi retta per una volta: vai in carrozzeria!"*

## MOTO TRE s.n.c

Via Garibaldi 17 - 35030 Villaguttera di Rubano (PD)  
Tel 049.8988019  
[info@mototre.it](mailto:info@mototre.it)



ASSISTENZA GOLD WING

Installazione e modifiche elettriche ed elettroniche su moto, trike, sidecar e rimorchi  
Produzione centraline bluetooth per telefoni e navigatori  
Produzione interfono per Goldwing installabile su qualsiasi casco  
Sistema antifurto integrabile su telecomando Goldwing 1800

di Ori Marco  
Via Orbassano, 27 - 10060 CANDIOLO (TO) - P.I. 08569240016  
Cell. 347.73.66.351 Tel. 011.962.56.03  
e-mail: [orma.elettronica@tiscali.it](mailto:orma.elettronica@tiscali.it)

**ORMA**  
E L E T T R O N I C A

[www.ormaelettronica.it](http://www.ormaelettronica.it)



Illuminazione  
vashette manubrio  
frizione/cambio  
con colore della luce  
a scelta o in RGB  
multicolor



Filtro audio



Illuminazione  
fianchetto con  
colore della luce  
a scelta o in RGB  
multicolor

HONDA



Serratura elettrica cassetto



Illuminazione tasti  
consolle centrale



Illuminazione  
base antenna con  
colore della luce  
a scelta o  
in RGB multicolor

Diversi colori  
di luce disponibili



## Non Solo Goldwing



Lo spunto per questo articolo me l'ha dato l'amico Bobo – al secolo Roberto Onofri – oggi più o meno giovane come me ma anziano e vissuto motociclista, dal passato di buon regolarista (oggi si direbbe “endurista”) e con una gran passione per le moto che lo porta ad aver nel capannone della sua Azienda una più che discreta e raffinata collezione di moto degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta.

E Bobo, pubblicando recentemente sui “social” la fotografia di una sua bellissima Honda CBX 1000 (sei cilindri della fine anni Settanta), mi ha ricordato una comune uscita – si parla dell'anno 1978 se non ricordo male – che vedeva me in sella a una vibrante e arancione Laverda 750 SF nel tentativo di tenere il passo di Roberto che guidava la sua fiammante Honda CBX 1000 sei cilindri, accessoriata con le invidiate e lussuose borse laterali della Krauser.

Un piccolo cenno alla “nascita” delle borse laterali e del bauletto, dapprima come accessorio after market e poi come optional al primo equipaggiamento motociclistico, va però fatto: negli anni Sessanta e negli anni Settanta questi capienti e utili accessori facevano capolino solo nei listini della teutonica Bmw, della Harley Davidson (di alcuni modelli di questo marchio che arrivavano in Europa con il contagocce) e di qualche marchio inglese che abbelliva Triumph e Bsa con questi accessori per il mototurismo.

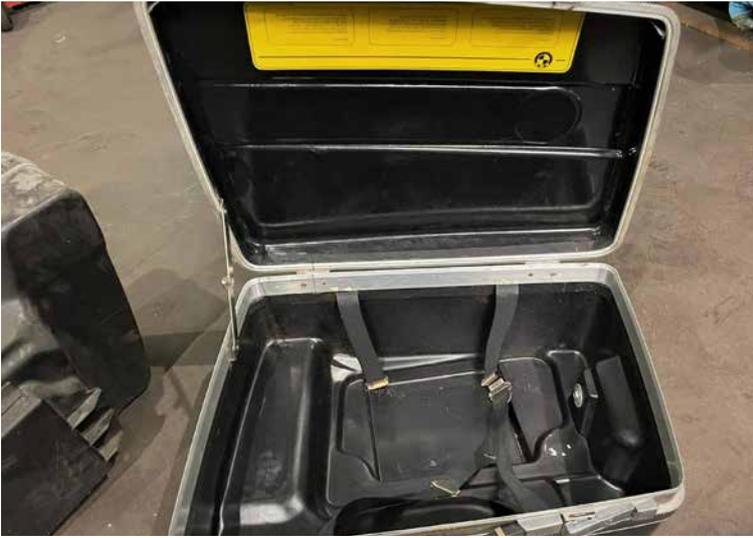
Le più belle borse, capienti e armoniose, erano le Krauser – come borse laterali dapprima e poi anche come bauletto posteriore – che potevano equipaggiare le prime serie /5 (500, 600 e 750 cc.) di alcuni facoltosi amanti del boxer Bmw che oltre alla non esigua spesa iniziale per una moto all'epoca considerata da tutti il meglio per il turismo, potevano arricchire il proprio mezzo con borse laterali altrettanto belle, affidabili, robuste... e carissime.

La Krauser col tempo ampliò il suo catalogo con alcune personalizzazioni riservate ai modelli di maggior richiamo e proprio tra le Honda la sei cilindri (sei in linea, vera “chicca” tecnologica del tempo) poteva

vantare un particolare kit di montaggio Krauser per la sua ammiraglia (nelle ultime versioni della 1000 CBX le borse laterali erano di serie seppur molto piccole). Le due borse laterali tedesche – viste con gli occhi di oggi – erano tutt'altro che capienti e per quell'epoca anche gli attacchi, spesso adattati a una struttura non certo pensata per queste appendici, non erano proprio belli esteticamente seppur pratici e robusti.

Krauser e le sue borse furono però da ispirazione anche per alcuni produttori italiani (Nonfango, GiVi, ecc.) che col tempo proposero soluzioni davvero efficaci, permettendo – e ancora oggi la GiVi è leader in questo mercato – di accessoriare pressoché ogni mezzo





(stradale, da entrofuoristrada, da turismo) con capienti borse laterali e bauletti di varie taglie e di diversa foggia ma, in comune tra loro, offrendo tanta praticità e comodità.

Le borse di serie o come optional erano ancora – la cosa è spesso ancora così per alcuni listini europei e giapponesi – una rarità ma oggi, sempre di più, il motociclista non disdegna affatto la possibilità di poter “caricare come un mulo” la propria due ruote sia per intraprendere week end più che confortevoli sia per qualche puntata non dietro l’angolo di casa con il conforto di beni di prima (e di seconda) necessità un tempo rigorosamente lasciati nel garage di casa poco prima della partenza.

Questo breve cenno a borse e bauletti più o meno capienti, alla mitica sei cilindri dell’amico Bobo, alle

odierne GiVi e Krauser, può farci ridere e sorridere pensando a quando alcuni appassionati della Gold Wing si sono stupiti del passo indietro fatto in casa Honda che ha ridotto – seppur di poco – la capienza “in litri” dell’ultima 1800 rispetto alla precedente. La grandeur della ormai anziana ma sempre efficace 1500 e della più recente 1800 – ante 2018 – rispetto alle linee più filanti della nuova (quella, per intenderci, offerta anche con il DCT) hanno fatto sì che la capienza globale – in parte recuperata nel model year 2021 – fosse di poco ridotta ma... pensiamo a qualche decennio fa quando le mitiche borse Krauser erano davvero un sogno; e per pochissimi!

Luca Scarpat #2238





# Dal Vostro Treffen Coordinator

Ben trovati cari Soci ed Amici.

Il periodo non è di certo dei migliori ... Purtroppo il covid-19, grazie alla sua ultima variante, sta dilagando con numeri veramente importanti anche se, fortunatamente, gli ospedali reggono e la primavera si avvicina. Siamo tutti speranzosi che, come accaduto negli anni precedenti, i casi inizieranno presto a calare per portarci di nuovo ad una vita pressoché normale fino al prossimo autunno.

Alla luce di quanto sopra e confidando nelle previsioni a lungo termine degli esperti noi stiamo continuando nell'organizzazione del Raduno Internazionale in Val Rendena.

Le Amministrazioni locali e tutti coloro che attivamente stanno collaborando la pensano come noi nella convinzione che il Raduno andrà a buon fine, tanto che il mercoledì 29 giugno i Comuni di Strembo e Caderzone Terme organizzeranno una festa di paese in nostro onore con musica canti e balli. Mi sento onorato per una scelta tanto importante... Mai, in nessun Internazionale abbiamo avuto un trattamento così.

Per agevolare quanti vorranno venire con i camper, nella prossimità del Treffen verranno preparate delle aree dove potranno accamparsi per tutta la settimana interessata.

Come già dicevo nel precedente articolo, Caderzone ci metterà a disposizione le proprie Terme e tutti i servizi a prezzi speciali per farci godere ancora di più di una vacanza che, sono sicuro, sarà indimenticabile.

Anche il campo da Golf che dal Sito dista molto poco, permetterà ai neofiti di avvicinarsi a questo sport con il campo pratica, mentre gli esperti potranno provare i meravigliosi campi da gioco.

Sono due anni che ci viene impedito di radunarci nel nostro evento più importante, il solo pensiero che ora potremmo essere vicini a rivederci mi emoziona davvero tanto, vorrei che il tempo volasse per portarci al 30 di giugno e così essere lì a salutarci di persona e a raccontarci quanto ci è accaduto in questi anni sia nel bene che nel male.

Vi garantisco che non mi era mai capitato di dover promuovere un territorio per tre anni di fila ... Non saprei cosa altro aggiungere che non sia già stato detto, so che mi ripeto, ma il territorio che ci circonda è tra i più belli, coinvolgenti e rilassanti che io conosca, la popolazione non vede l'ora di incontrarci e coccolarci ed i tours che Lino e Luisa, con l'aiuto dei Soci della Sezione Trentino, ci propongono sono a dir poco fantastici e da lasciarci senza fiato, naturalmente accompagnati da aperitivi o merende a sorpresa.

Vi ricordo che la serata a tema per il venerdì resta "THE ADDAMS FAMILY". Massimo Carezzana ed altri ci stanno già lavorando per renderla unica ed appassionante anche se in sicurezza per il Covid.

Vi aspettiamo come sempre con costumi fantasiosi e soprattutto molto numerosi.

Altre news a presto ...

Ora vi saluto ricordandovi che, mai come ora:

il GOLD WING CLUB siamo Noi e solamente tutti insieme si cresce e si vince.

Con la speranza di tornare presto ad abbracciarci come veri wingers.

A presto cari Soci ed Amici.

Un carissimo abbraccio dal Treffen Team

Sergio Mulazzi #1364

Antonio Mattei #2230

Sergio Gatti #2632

Giuseppe Pasquali #2166





## Dal Vostro Coordinatore Raduni

Ed eccoci qua in questo 2022 che, come l'anno passato, parte carico di dubbi e di preoccupazioni per la prossima stagione radunistica.

Ci dicono che questa ondata corre più delle altre, ma è meno invasiva anche se indubbiamente sta già lasciando segni nel nostro mondo.

Speriamo che la situazione vada a migliorare anche perché il nostro calendario inizia a essere fitto di iniziative e sarebbe un peccato doverci rinunciare.

Quest'anno abbiamo però una buona notizia... Come Responsabile Nazionale dei Raduni - in accordo con il resto del CD, e come promesso anche nell'ultima assemblea, nell'ottica di incentivare la partecipazione ai nostri incontri abbiamo deciso di destinare parte dei soldi risparmiati per diminuire il costo di partecipazione agli Special Ride.

Negli anni passati veniva assegnata una cifra fissa che spesso veniva usata per coprire costi di gestione, ma che non portava, almeno visivamente, un vantaggio per il socio.

Adesso invece interveniamo direttamente sul costo vivo del raduno con una piccola, ma tangibile, quota per ogni persona iscritta: sia conducente che passeggero.

Siamo certi che questa iniziativa sarà gradita dai voi soci e in questo momento di particolare difficoltà ancora più utile.

Con l'augurio quindi di vedere una massiccia partecipazione ai nostri eventi prossimi vi auguro tanta salute e buona strada. A breve pubblicheremo i programmi dettagliati degli incontri. Lamp a tutti.

Gimmy Scatassa #008



**WINGSTORE**  
**SHOP.COM**

[WWW.WINGSTORESHOP.COM](http://WWW.WINGSTORESHOP.COM)



✓ i primi  
in Italia  
ad essere  
**online**

✓ la più vasta  
gamma di  
**accessori**

✓ servizio  
post  
**vendita**

✓ spedizioni  
**rapide**